

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/02/2020	14	Nave in quarantena, gli italiani tornano a casa <i>Alessandro Farruggia</i>	3
AVVENIRE	20/02/2020	6	Tornano 30 italiani dalla nave contagiata = Tornano i primi italiani della nave <i>Fulvio Fulvi</i>	4
GIORNALE	20/02/2020	30	Coronavirus dall' Africa? Per ora nessuna emergenza <i>Livio Caputo</i>	6
LIBERO	20/02/2020	7	Modello Genova per realizzare 10 opere strategiche <i>Redazione</i>	7
MANIFESTO	20/02/2020	12	Il koala rischia di estinguersi dopo gli incendi <i>Redazione</i>	8
MATTINO	20/02/2020	6	Arriva l'aereo dei soccorsi test in nave per gli italiani Il virus arretra nel mondo <i>Mauro Giuseppe Evangelisti Scarpa</i>	9
MESSAGGERO	20/02/2020	8	Dallo Spallanzani alla Princess Riportiamo a casa gli italiani = Sulla nave test per gli italiani oggi previsto il rimpatrio E in Cina il virus arretra <i>Mauro Giuseppe Evangelisti Scarpa</i>	11
REPUBBLICA	20/02/2020	56	Terra bruciata = App e sensori per salvare l'acqua <i>Elena Dusi</i>	13
SOLE 24 ORE	20/02/2020	35	Competenze cercansi per la gestione dei rischi e per la compliance <i>Carlo Gagliardi</i>	15
TEMPO	20/02/2020	11	Gli italiani tornano a casa <i>Angela Bruni</i>	16
tgcom24.mediaset.it	19/02/2020	1	Coronavirus, partito da Ciampino il volo sanitario per il Giappone <i>Redazione Tgcom24</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Terremoto Umbria, le aziende chiudono e i cittadini se ne vanno <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	L' Abruzzo si dota di un Piano regionale amianto <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Esercitazione di protezione civile per 90 carabinieri nell' Alessandrino <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Coronavirus: in partenza il volo per il rimpatrio italiani dalla Diamond Princess <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Nuovo ponte di Genova: completate tutte le pile <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Coronavirus: inizia lo sbarco dalla Diamond Princess, partito volo per rientro degli italiani <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	A Terni parte un corso per volontari di Protezione Civile - <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Livello del Po in picchiata per caldo e assenza di pioggia <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2020	1	Roma, riciclate 2,8 mln di bottiglie di plastica in 7 mesi <i>Redazione</i>	26
adnkronos.com	19/02/2020	1	Meteo pazzo: pioggia, neve e sole <i>Redazione</i>	27
ansa.it	19/02/2020	1	Australia: l'allarme del Wwf, koala a rischio estinzione - Animali <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	19/02/2020	1	Allarme Wwf, koala a rischio estinzione - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
blitzquotidiano.it	19/02/2020	1	Coronavirus, sulla Diamond Princess anche un italiano contagiato. Rientrerà in Italia come Niccolò <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	19/02/2020	1	Africa, invasione di locuste: a rischio migliaia di bambini. Usa stanziato 8 milioni di dollari <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	19/02/2020	1	Coronavirus, Di Maio a Ciampino per salutare i medici che soccorreranno italiani su Diamond Princess <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	19/02/2020	1	Clima: Coldiretti Vicenza, inverno bollente con picchi oltre i 20 gradi e nottate miti <i>Redazione</i>	34
quotidiano.net	19/02/2020	1	Previsioni meteo, anticiclone incredibile nel weekend. Temperature fino a 23. Po a picco - Meteo <i>Quotidianonet</i>	35
quotidiano.net	19/02/2020	1	Milleproroghe 2020, voto di fiducia alla Camera (diretta tv). Le novità del decreto - Politica <i>Quotidianonet</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2020

repubblica.it	19/02/2020	1	Terra bruciata. Su Scienze, perché il nuovo clima fa appassire l'agricoltura - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	19/02/2020	1	Coronavirus, in Cina 2.004 morti e 74.185 contagiati. Partito da Ciampino volo per il Giappone - la Repubblica <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	19/02/2020	1	Donne antivalanga: camp in rosa per la sicurezza in alta quota - la Repubblica <i>Redazione</i>	40
huffingtonpost.it	19/02/2020	1	Coronavirus, alla Cecchignola sta per finire la quarantena dei 55 italiani arrivati da Wuhan <i>Redazione</i>	41
ilfoglio.it	19/02/2020	1	Clima: Bonelli, `inverno bollente richiede azioni su emergenza climatica` <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	19/02/2020	1	La perturbazione scaccia primavera, torna la neve ma avrà vita breve <i>Redazione</i>	43
ilgiornale.it	19/02/2020	1	Il Morandi già pronto a Genova. Ma il ponte siciliano resta fermo <i>Redazione</i>	44
ilgiornale.it	19/02/2020	1	Inizia lo sbarco dei passeggeri sulla Diamond Princess <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	19/02/2020	1	Vigili del Fuoco, Derby va in pensione; è stata la prima unità cinofila in servizio al Comando di Terni <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	19/02/2020	1	Coronavirus, Gualtieri: Misure a sostegno esportazioni <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	19/02/2020	1	Maxi esercitazione di protezione civile con 90 carabinieri nell'Alessandrino <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	19/02/2020	1	Coronavirus in Liguria, Toti tranquillizza: "Non ci sono casi sospetti" <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	19/02/2020	1	Coronavirus sulla nave da crociera. Un italiano in isolamento volontario <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	19/02/2020	1	Meteo, prove d'estate. Gli esperti: "Niente pioggia per tutto febbraio" <i>Redazione</i>	51
lettera43.it	19/02/2020	1	Coronavirus: gli italiani della Diamond Princess tornano a casa <i>Redazione</i>	52
dire.it	19/02/2020	1	Coronavirus, in partenza il volo per il rimpatrio degli italiani della Diamond Princess <i>Redazione</i>	53
dire.it	19/02/2020	1	Curcio: "Rilanciamo Casaltalia, coordinerà le ricostruzioni post terremoto" <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	19/02/2020	1	Coronavirus, primi 500 sbarchi dalla Diamond Princess. Russia vieta l'ingresso ai cinesi. Corea del Nord: donna contagia 15 persone <i>Redazione</i>	56

Nave in quarantena, gli italiani tornano a casa

Princess Diamond, sbarcati i passeggeri negativi ai test. I nostri connazionali rientrano oggi su un volo militare, resta solo il capitano Arma

[Alessandro Farruggia]

Nave in quarantena, gli italiani tornano a casa Princess Diamond, sbarcati i passeggeri negativi ai test. I nostri connazionali rientrano oggi su un volo militare, resta solo il capitano Ar di Alessandro Farruggia ROMA Diamond Princess, addio. Se i test in corso daranno esito negativo, dal Giappone ripartiranno tutti gli italiani e sulla nave da crociera resterà un solo nostro connazionale, l'indomito comandante Gennaro Arma di Sant'Agello, in provincia di Napoli. La scelta è maturata ieri: anche i due ufficiali di macchina italiani che sembrava sarebbero volontariamente rimasti con Arma sono stati "liberati" dal Comandante. Io devo assolutamente restare, non posso fare altrimenti - ha spiegato ieri a sua moglie Mariana Gargiulo - ma ho fatto in modo che gli altri colleghi italiani rientrassero dalle loro famiglie. Non preoccuparti, sono stanchissimo ma sto bene, e una volta che la nave sarà senza passeggeri vedrai che il rischio di contagio diminuiranno. La Diamond Princess è da tempo diventata il secondo focolaio dopo la Ciña del Coronavirus. Con 79 casi registrati ieri i contagiati sono diventati ben 621. Era ormai chiaro che era un focolaio galleggiante e andava evacuata e anche il governo Il virologo Burioni: Toscana imprudente Continua il botta e risposta, sulla quarantena dopo il ritorno da aree a rischio, tra l'assessore Stefania Saccardi e il virologo Roberto Burioni. Non riesco a capire per quale motivo la Regione Toscana si intestardisca ad affermare che la quarantena non è necessaria. Sarebbe un minimo sacrificio per i 2.500 cittadini che porterebbe però una grandissima sicurezza per tutti gli altri. Burioni ha invitato quindi la Regione Toscana alla 'prudenza' giapponese, sia pur tra mille incertezza e dubbi - su pressione dell'Oms e di parecchi governi - ha infine dato il via libera. Le operazioni di sbarco sono iniziate ieri con i primi 500 passeggeri negativi al Covid-19, e verranno completate entro venerdì. I nostri concittadini dovrebbero sbarcare oggi. Per questo stanno lavorando Protezione Civile e Unità di Crisi della Farnesina. Dopo essere partito martedì sera da Ciampino, è arrivato ieri pomeriggio a Yohohama il Falcon del 31 stormo con a bordo il team medico incaricato di sottoporre gli italiani ai test per escludere l'infezione. Nello staff inviato in Giappone anche due medici dello Spallanzani di Roma, un'anestesista e un'infettivologa. Spetterà a loro fare i controlli ai 30 italiani e ai 26 cittadini comunitari che dovrebbero rientrare sul Boeing 767 decollato ieri alle 19.08 da Roma. Chi è positivo (il test richiede circa 6 ore per dare l'esito) potrà essere imbarcato sul volo dell'Aeronautica Militare e giungerà a Pratica Di Mare (Roma) tra stanotte e domani mattina. Una volta in Italia dovrà naturalmente fare la quarantena: nei primi due giorni a Pratica di Mare, poi alla Cecchignola da dove nel frattempo dovrebbero uscire gli altri italiani fatti rientrare nei giorni scorsi da Wuhan. Un terzo volo dovrebbe partire in un momento successivo per riportare a casa il passeggero italiano risultato contagiato dal virus a bordo della Diamond Princess ed eventuali italiani o europei che dovessero in queste ore risultare positivi al test. Si tratterà di un aereo di biocontenimento, stessa tipologia di quello impiegato per riportare a casa nei giorni scorsi Niccolo, il diciassettenne friulano che era rimasto bloccato a Wuhan. Può intanto tirare un sospiro di sollievo il marittimo sanremese sbarcato in Cambogia nei giorni scorsi dall'altra nave da crociera finita al centro delle cronache, la Westerdam, su cui viaggiava almeno una persona contagiata: è stato sottoposto al test per il virus su decisione del ministero della Salute ed è risultato negativo. RIPRODUZIONE RISERVATA FINE DELL'INCUBO Non si è infettato neanche il marinaio di Sanremo Era in Cambogia -tit_org-

Tornano 30 italiani dalla nave contagiata = Tornano i primi italiani della nave

Stanotte a Pratica di Mare l'aereo proveniente da Yokohama con 30 connazionali sbarcati dalla Diamond. Gli altri 5 partiranno nelle prossime ore. Migliorano i tre positivi al coronavirus ricoverati allo Spallanzani

[Fulvio Fulvi]

Tornano 30 italiani dalla nave contagiata D'Emilia e Fulvi a pagina 6 Tornano i primi italiani della nave (Stanotte a Pratica di Mare l'aereo proveniente da Yokohama con 30 connazionali sbarcati dalla Diamond? Gli altri 5 partiranno nelle prossime ore. Migliorano i tre positivi al coronavirus ricoverati allo Spallanzani) FULVIO FULVI Atterrerà questa notte sulla pista di Pratica di Mare il velivolo dell'aeronautica militare sul quale viaggiano i primi 30 italiani scesi ieri mattina dalla Diamond Princess, dove sono stati riscontrati finora 621 casi di coronavirus. I contagiati sono in continuo aumento, però, perché gli ambienti di questo gigante del mare (cabine e sale comuni) funzionano, secondo gli esperti, come un enorme incubatrice del virus. L'arrivo dell'aereo è previsto per le 2. Dalla scaletta scenderanno quindici membri dell'equipaggio e una decina di crocieristi che hanno superato i controlli effettuati ieri dal personale sanitario (infettivologi, anestesisti e infermieri) giunto a Yokohama, in Giappone, con il volo speciale organizzato dall'unità di crisi della Farnesina (col sostegno dell'Unione Europea) e partito da Ciampino mercoledì sera. Nessuno di loro, dunque, è infetto. A bordo dell'aereo ci sono anche 27 passeggeri della nave tra francesi, tedeschi, polacchi e romeni, anch'essi usciti indenni dal contagio, che raggiungeranno in seguito le rispettive destinazioni. Giunti in Italia, gli ex "reclusi" della nave della compagnia Princess Cruises dovranno sottoporsi a una nuova quarantena di 14 giorni in strutture allestite dalla Protezione civile in un'area nei pressi dello stesso aeroporto di Pratica (ma forse, dopo la sanificazione degli edifici, saranno trasferiti alla Cecchignola). Il 72enne connazionale risultato positivo al test, un turista in vacanza con la moglie, dovrà tornare in patria con un volo "dedicato" e secondo le stesse, complicate modalità di Niccolò, il diciassettenne studente di Grado che era rimasto bloccato a Wuhan, la megalopoli cinese dove si è sviluppata l'epidemia: il ragazzo ora è "monitorato" in isolamento all'istituto per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Anche l'anziano paziente, dunque, viaggerà in una barella ad alto biocontenimento ma autorizzazioni e modalità tecniche del rimpatrio richiedono tempi più lunghi. Ieri, alle prime luci dell'alba, sono cominciati a scendere 500 dei 3.200 passeggeri della Diamond Princess, la grande imbarcazione da crociera che dal 5 febbraio è bloccata in quarantena nel porto di Yokohama. Qui da giorni si vive un clima di inimmaginabile apprensione come ha confermato anche il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio e non è stato facile evitare il panico. Parole di conforto (e parecchie scatole di cioccolatini), sono state inviate dall'ambasciatore italiano a Tokyo, Giorgio Starace. Ha lasciato la nave solo chi è risultato negativo ai test sul coronavirus e non manifesta sintomi influenzali. Per gli sbarchi degli altri occupanti del transatlantico (tra i quali figurano altri 5 italiani, tutti dell'equipaggio, compresi il comandante della nave, il napoletano Gennaro Arma, e il triestino Thomas Madonia, terzo ufficiale di coperta) sarà necessario attendere ancora. Il ministero della Salute nipponico ha detto che la procedura di sicurezza durerà fino a domani, massimo sabato, mano a mano, cioè, che verranno resi noti gli esami dei laboratori. Le persone che sono state in contatto con chi è risultato infetto, anche se risultano negative agli esami clinici, dovranno rimanere a bordo assieme ai casi di contagio accertati per un ulteriore periodo di osservazione. Il periodo di quarantena a bordo della Diamond Princess era iniziato due settimane fa dopo che un passeggero sbarcato a Hong Kong era stato trovato positivo al coronavirus. Intanto, dopo gli ultimi controlli che dovrebbero avvenire nel pomeriggio, è prevista per oggi l'uscita dalle strutture della Cecchignola dei 55 italiani tornati da Wuhan il 3 febbraio e messi in quarantena nella cittadella militare. Una condizione di "clausura", durata due settimane, un incubo che sta per finire. In molti hanno preparato già ieri i bagagli per tornare finalmente a casa. È risultato negativo al primo tampone naso-faringeo il marittimo sbarcato il 13 febbraio in Cambogia dalla Westerdarn, nave da crociera americana approdata nel porto di Sihanoukville. L'uomo, di 42 anni, ora è in isolamento volontario nella sua abitazione di Sanremo nonostante non

abbia presentato sintomi della malattia. Sottoposto ieri mattina al test su decisione del ministero della Salute dovrà rimanere a casa per tutto il periodo della quarantena: ogni giorno per tre volte gli viene misurata la febbre, la Asl pensa all'assistenza e ai pasti mentre i suoi familiari sono stati trasferiti in un'altra residenza. Stazionarie, e quindi buone, le condizioni di salute dei tre ricoverati allo Spallanzani a cui è stato riscontrato il "Covid-19" (nome scientifico del coronavirus): la coppia di anziani cinesi e il ricercatore 29enne di Luzzara che ha contratto l'infezione a Wuhan e che in un primo momento era stato condotto al sito della Cecchignola. Sta bene anche il giovane Niccolo. Per il passeggero 72enne colpito dall'infezione e rimasto a bordo verrà organizzato un viaggio ad alto biocontenimento. Finita la quarantena: oggi dovrebbero lasciare la Cecchignola i 55 giunti da Wuhan II. **FATTO** L'economia riparte. E riapre Fca Segnali di ripresa sul fronte economico. I tre colossi dell'auto General Motors, Fca e Toyota hanno annunciato la parziale riapertura di alcuni impianti. Il portavoce di Fca, Michael Palese ha confermato che lo stabilimento della compagnia a Guangzhou ha ripreso la produzione e che un secondo impianto di assemblaggio della società in Cina dovrebbe riprendere presto le attività. Anche Gm ha riavviato la produzione. -tit_org- Tornano 30 italiani dalla nave contagiata - Tornano i primi italiani della nave

Coronavirus dall'Africa? Per ora nessuna emergenza

[Livio Caputo]

Dalla vostra parte Coronavirus dall'Africa? Per ora nessuna emergenza di Livio Caputo scrivete a: segreteria@ilgiornale.it Gentile Caputo, per contenere il diffondersi del coronavirus, in Giappone una nave da crociera è ferma in porto, e si procede con cautela allo sbarco di piccoli gruppi, tenuti poi sotto osservazione per un giusto periodo. Anche in Italia si eseguono i controlli negli aeroporti. Fino a qui, tutto bene. Ma perché non si adotta lo stesso criterio per le navi che quasi ogni giorno ci portano persone raccattate in mare su appuntamento (non si parli di salvataggi, per carità!), provenienti dall'Africa? Basterebbe tenerle ferme in porto, e, in tempi neppure troppo lunghi, procedere ai test di rito. Se per spaventarci non è bastato finora il rischio di portare terroristi a bordo, sarà sufficiente il sospetto di possibili portatori di virus? Secondo i nostri magistrati, sarebbe da indagare anche il ministro della Salute, così come si è fatto per Salvini? Sono forse i passeggeri e gli equipaggi delle navi Ong tutti sani e tutti santi, oppure i nostri sprovveduti governanti e il sagace Pontefice dovrebbero avere qualche sacrosanto dubbio? Forse questa potrebbe diventare una buona opportunità per riaffermare il concetto che chi li imbarca se li deve portare a casa sua. E non a casa nostra. Massimiliano Curdo Milano Numerosi sono i lettori che, dopo la segnalazione del primo caso di Covid in Africa (più precisamente, in Egitto) temono che l'epidemia possa arrivare in Italia con i migranti che salpano dalle coste libiche e tunisine e vengono di nuovo regolarmente scaricati nei nostri porti dalle Ong. La (per ora eventuale) diffusione del virus in un continente privo delle strutture necessarie per contenerlo non porterebbe certamente una grave minaccia addizionale anche per noi, e tenere sotto stretto controllo e mettere eventualmente in quarantena chi arriva di là diventerebbe una priorità assoluta. A momento, tuttavia l'allarme per i barconi mi sembra prematuro. Il virus non è ancora arrivato - e speriamo non arrivi mai - né nei Paesi d'origine dei migranti nell'Africa subsahariana, né nei centri in cui, una volta traversato il deserto, si imbarcano. Chi arriva in questi giorni non può perciò essere contagiato. Ma, a parte questo fattore temporale che al momento ci protegge, sono sicuro che l'attuale visita medica di rigore al momento degli sbarchi prevede già i controlli introdotti per il virus nei porti e negli aeroporti, rendendo superflue, costose e macchinose le quarantene. Sia comunque ben chiaro che questo ragionamento ha l'unico scopo di evitare nuovi psicosi, non certo quello di sostenere che bisogna rassegnarsi al ritorno della politica di apertura del governo giallorosso. Anzi, se gravi ragioni sanitarie dovessero indurre, dopo tutto, le autorità a mettere di nuovo in riga le Ong, la considererei una fortuna nella disgrazia.. -? -tit_org- Coronavirus dall'Africa? Per ora nessuna emergenza

Modello Genova per realizzare 10 opere strategiche

[Redazione]

Un modello Morandi per tutta Italia. A lanciare la proposta è Forza Italia che è pronta a depositare in Parlamento una proposta di legge per replicare il modello Genova per dieci infrastrutture strategiche. A spiegarlo è Mariastella Gelmini, capogruppo degli Azzurri alla Camera dei deputati, in un'intervista a Linkiesta: Fra pochi mesi assisteremo ad un miracolo italiano: l'inaugurazione del ponte Morandi, a meno di due anni da quella terribile tragedia è la dimostrazione che le cose si possono fare anche nel nostro Paese, dice la Gelmini, la quale presenta quello che definisce un piano shock. Saltiamo la burocrazia e prendiamoci delle responsabilità. La politica è fare e di fronte alla drammatica inadeguatezza delle nostre infrastrutture possiamo e dobbiamo agire con la logica dell'emergenza che è stata alla base del successo del Ponte Morandi. Non è un'emergenza - in una fase di grave stagnazione economica - cantierare i 33 miliardi di euro bloccati per 28 grandi opere? Dimostriamo agli italiani che per fare le cose non occorrono i morti o i terremoti, ma i commissari. E la ricetta, secondo la capogruppo azzurra è scegliere i commissari Scegliamoli fra i prefetti con un'onorata carriera alle spalle: così non accuseranno di voler favorire politici trombati. Ai Cinque Stelle spieghiamo che così si fanno le cose perché la politica è fare e se togliamo di mezzo un po' di burocrazia, vedrete che toglieremo di mezzo anche la corruzione, conclude la Gelmini. -tit_org-

AUSTRALIA

Il koala rischia di estinguersi dopo gli incendi

[Redazione]

AVSTRAUA Il koala rischia di estinguersi dopo gli incendi L'allarme, prevedibile dopo i drammatici incendi delle scorse settimane, è stato lanciato dal Wwf Australia. Gli ambientalisti hanno rivolto un appello al governo affinché vengano presi provvedimenti per tutelare una specie che prima era a rischio e oggi rischia l'estinzione. Il rappresentante del Wwf ha dichiarato non mi sorprenderebbe, in base ai dati raccolti, se arrivasse a 10 mila il numero di koala perduti a causa della siccità e degli incendi. E' necessario anche proteggere il loro habitat, evitando l'abbattimentodi alberi. -tit_org-

Il contagio in Giappone**Arriva l'aereo dei soccorsi test in nave per gli italiani Il virus arretra nel mondo***[Mauro Giuseppe Evangelisti Scarpa]*

Il contagio in Giappone Arriva l'aereo dei soccorsi test in nave per gli italiani Il virus arretra nel mondo A Yokohama il Boeing che preleverà i nostri La Ciña espelle tre giornalisti americani connazionali. A bordo anche medici dell'Esercito per un articolo, protesta del segretario di Stat LA STORIA ROMA State tranquilli, ce la faremo. Qui la situazione è pesante, ma stiamo facendo del nostro meglio, i passeggeri stanno rispettando le indicazioni del comandante dice al telefono un giovane italiano dell'equipaggio parlando con i genitori. Dear crew della Diamond Princess, grazie. La mia famiglia ed io vogliamo esprimere il nostro apprezzamento per il vostro lavoro, il vostro sacrificio nelle ultime settimane, si legge in un cartello, con cuori e un grande thank you disegnato, lasciato sulla porta di una cabina della nave del contagio, da una famiglia di Hong Kong che, insieme a tutti i passeggeri provenienti da quel pezzo particolare di Ciña, è stata evacuata. Poco prima era toccato agli australiani. Ci mancheranno gli annunci rassicuranti del comandante, scrive qualcuno su Twitter, riferendosi al capitano della nave, il sorrentino Gennaro Arma. Un altro ufficiale, il giuliano di 26 anni, Thomas Madonia, secondo TriestePrima ha rassicurato tutti, spiegando che sta bene; probabilmente, sarà tra coloro che resteranno fino all'ultimo sulla nave. LO SCENARIO Cartoline dalla Diamond Princess, al largo di Yokohama, Giappone, dove la decisione incauta di non lasciare scendere i passeggeri il 4 febbraio, quando fu segnalato il primo caso, ha causato il più grave focolaio del coronavirus fuori dalla Ciña. I contagiati sono diventati 624, di tutte le nazionalità, su un totale di 3.700 passeggeri, uno su sei. Gli americani, prima della fine della quarantena che è stata completata ieri, hanno portato via quattrocento connazionali domenica. Il nostro Paese, per i 35 italiani a bordo (25 fanno parte dell'equipaggio) ha preferito organizzare una missione più prudente e corretta dal punto di vista scientifico. D'intesa tra il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e quello della Sanità, Roberto Speranza, in collaborazione con la Protezione civile e il Ministero della Difesa, è prima partito un aereo con a bordo un pool di medici specialisti che andranno a rifare tutti i test ai 35 italiani (tenendo conto che un passeggero di 72 anni è risultato positivo, mentre la moglie per ora è negativa). La squadra medica è formata da due specialiste dello Spallanzani e dal personale sanitario dell'Esercito del dipartimento scientifico del Policlinico militare di Roma. Ieri invece è decollato un secondo aereo, il Boeing 767, lo stesso utilizzato per le missioni a Wuhan, dove viaggeranno non solo gli italiani da rimpatriare, ma anche cittadini di altre nazionalità europee che hanno chiesto aiuto al nostro Paese: saranno 27 della Polonia, della Germania, della Grecia, della Slovenia e della Francia. Quanti saranno gli italiani a partire? Cominciando dal comandante Arma e dal giuliano Madonia, alcuni membri dell'equipaggio dovranno restare. Dovrebbero, dunque, tornare in 30. Il condizionale in questo caso è obbligatorio, perché c'è la variabile dei test. Se oltre al caso già noto, dovesse risultare che vi sono altri contagiati, bisognerà decidere cosa fare. Nel 767 c'è un'area protetta e sono disponibili due barelle ad alto biocontenimento. Ma ci sono forti perplessità di fronte all'opportunità di fare viaggiare chi è positivo insieme agli altri come hanno fatto gli americani. Più probabile che chi è positivo resti in un ospedale giapponese e sia poi rimpatriato con un altro aereo. Il volo di ritorno arriverà a Pratica di Mare nelle prime ore di venerdì, dopo uno scalo a Francoforte. In Italia, nuova quarantena. Dove? Per i primi giorni in una caserma di Pratica di Mare, successivamente alla Cecchignola visto che presto se ne andranno gli italiani rimpatriati da Wuhan che stanno esaurendo il loro periodo di quarantena. Ultima variabile: tra gli italiani potrebbe esserci anche qualcuno che, pur essendo positivo, decide di restare in Giappone per non ricominciare la quarantena. Dalla Ciña, intanto, le prime, timide, notizie positive: il numero delle persone guarite dal coronavirus martedì hanno superato per la prima volta quello dei nuovi contagi: i dimessi dagli ospedali sono stati 1.824, le infezioni 1.749. Il segretario di Stato americano, Mike Pompeo, ha condannato la decisione della Ciña di espellere tre giornalisti del Wall Street Journal in seguito ad un articolo sul coronavirus ritenuto razzista da Pechino. Mauro Evangelisti Giuseppe Scarpa IB RIPRODUZIONE

RISERVATA PER LA PRIMA VOLTA IL NUMERO DEI GUARITI IN CIŃA HA SUPERATO QUELLO DEI NUOVI CONTAGI: 1.824 DIMESSI DAGLI OSPEDALI ààî ÷ -tit_org- Arrivaereo dei soccorsi test in nave per gli italiani Il virus arretra nel mondo

la specialista in Giappone Il contagio in Giappone

Dallo Spallanzani alla Princess Riportiamo a casa gli italiani = Sulla nave test per gli italiani oggi previsto il rimpatrio E in Cina il virus arretra

[Mauro Giuseppe Evangelisti Scarpa]

Virus, la specialista in Giappone Dallo Spallanzani alla Princess Riportiamo a casa gli italiani ROMA Qui la situazione è pesante, ma stiamo facendo del nostro meglio, dice al telefono un giovane italiano dell'equipaggio della Diamond Princess. Intanto dallo Spallanzani arriva in Giappone la specialista: Riportiamo a casa gli italiani. Evangelisti e Scarpa apag.8 Il contagio in Giappone Sulla nave test per gli italiani oggi previsto il rimpatrio E in Cina il virus arretra >A Tokyo il Boeing che preleverà i nostri ^Pechino espelle tre giornalisti americani connazionali. A bordo anche medici militari per un articolo, protesta del segretario di Stai LA STORIA ROMA Gli italiani della Diamond Princess partiranno oggi e arriveranno domani. State tranquilli, ce la faremo. Qui la situazione è pesante, ma stiamo facendo del nostro meglio, i passeggeri stanno rispettando le indicazioni del comandante dice al telefono un giovane italiano dell'equipaggio parlando con i genitori. Dear crew della Diamond Princess, grazie. La mia famiglia ed io vogliamo esprimere il nostro apprezzamento per il vostro lavoro, il vostro sacrificio nelle ultime settimane, si legge in un cartello, con cuori e un grande thank you disegnato, lasciato sulla porta di una cabina della nave del contagio, da una famiglia di Hong Kong che, insieme a tutti i passeggeri provenienti da quel pezzo particolare di Cina, è stata evacuata. Poco prima era toccato agli australiani. Ci mancheranno gli annunci rassicuranti del comandante, scrive qualcuno su Twitter, riferendosi al capitano della nave, il sorrentino Gennaro Arma. Un altro ufficiale, il giuliano di 26 anni, Thomas Madonia, secondo TriestePrima ha rassicurato tutti, spiegando che sta bene; probabilmente, sarà tra coloro che resteranno fino all'ultimo sulla nave. LO SCENARIO Cartoline dalla Diamond Princess, al largo di Yokohama, Giappone, dove la decisione incauta di non lasciare scendere i passeggeri il 4 febbraio, quando fu segnalato il primo caso, ha causato il più grave focolaio del coronavirus fuori dalla Cina. I contagiati sono diventati 624, di tutte le nazionalità, su un totale di 3.700 passeggeri, uno su sei. Gli americani, prima della fine della quarantena che è stata completata ieri, hanno portato via quattrocento connazionali domenica. Il nostro Paese, per i 35 italiani a bordo (25 fanno parte dell'equipaggio) ha preferito organizzare una missione più prudente e corretta dal punto di vista scientifico. D'intesa tra il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e quello della Sanità, Roberto Speranza, in collaborazione con la Protezione civile, l'unità di crisi della Farnesina e il Ministero della Difesa, è prima partito un aereo con a bordo un pool di medici specialisti che andranno a rifare tutti i test ai 35 italiani (tenendo conto che un passeggero di 72 anni è risultato positivo, mentre la moglie per ora è negativa). La squadra medica è formata da due specialiste dello Spallanzani e dal personale sanitario dell'Esercito del dipartimento scientifico del Policlinico militare di Roma. Ieri invece è decollato un secondo aereo, il Boeing 767, lo stesso utilizzato per le missioni a Wuhan, dove viaggeranno non solo gli italiani da rimpatriare, ma anche cittadini di altre nazionalità europee che hanno chiesto aiuto al nostro Paese: saranno 27 della Polonia, della Germania, della Grecia, della Slovenia e della Francia. Quanti saranno gli italiani a partire? Cominciando dal comandante Arma e dal giuliano Madonia, alcuni membri dell'equipaggio dovranno restare. Dovrebbero, dunque, tornare in 30. Il condizionale in questo caso è obbligatorio, perché c'è la variabile dei test. Se oltre al caso già noto, dovesse risultare che vi sono altri contagiati, bisognerà decidere cosa fare. Nel 767 c'è un'area protetta e sono disponibili due barelle ad alto biocontenimento. Ma ci sono forti perplessità di fronte all'opportunità di fare viaggiare chi è positivo insieme agli altri, come hanno fatto gli americani. Più probabile che chi è positivo resti in un ospedale giapponesi e sia poi rimpatriato con un altro aereo. Il volo di ritorno arriverà a Pratica di Mare nelle prime ore di venerdì, dopo uno scalo a Francoforte. In Italia, nuova quarantena. Dove? Per i primi giorni una caserma di Pratica di Mare, successivamente alla Cecchignola visto che presto se ne andranno gli italiani rimpatriati da Wuhan che stanno

esauendo il loro periodo di quarantena. Ultima variabile: tra gli italiani potrebbe esserci anche qualcuno che, pur essendo positivo, decida di restare in Giappone per non ricominciare la quarantena. Dalla Cifna, intanto, le prime, timide, notizie positive: il numero delle persone guarite dal coronavirus martedì hanno superato per la prima volta quello dei nuovi contagi: i dimessi dagli ospedali sono stati 1.824, le infezioni 1.749. Il segretario di Stato americano, Mike Pompeo, ha condannato la decisione della Cifna di espellere tre giornalisti del Wall Street Journal in seguito ad un articolo sul coronavirus ritenuto razzista da Pechino. Mauro Evangelisti Giuseppe Scarpa Il primo caso il 3 febbraio Sulla nave da crociera Diamond Princess diagnosticato un caso di Coronavirus in un ottantenne che viene sbarcato a Hong Kong il 3 febbraio L'arrivo in Giappone L'imbarcazione che naviga in acque giapponesi viene fatta approdare il 4 febbraio nel porto di Yokohama: il ministro della Salute proclama la quarantena Isolamento per 3.711 Via alla quarantena per le 3.711 persone a bordo della nave. Una misura di contenimento del morbo non efficace: risultano contagiati dal virus 621 passeggeri Via libera allo sbarco Sono cominciati ieri i primi sbarchi dalla nave: 500 persone hanno lasciato la Diamond Princess, 35 italiani sono ancora a bordo. Chi sarà negativo ai test partirà in serata La partenza in pullman dei passeggeri della Diamond a Yokohama. Nel tondo uno dei messaggi di ringraziamento al personale della nave -tit_org- Dallo Spallanzani alla Princess Riportiamo a casa gli italiani - Sulla nave test per gli italiani oggi previsto il rimpatrio E in Cina il virus arretra

Terra bruciata = App e sensori per salvare l'acqua

[Elena Dusi]

Terra bruciata. Il meteo del futuro prevede siccità ed eventi estremi: il clima ha causato 14 miliardi di danni alla nostra agricoltura in 10 anni. L'imperativo è risparmiare acqua. Siamo andati all'Acqua Campus di Budrio (Bologna) per studiare le loro soluzioni. Come le app che indicano quando e quanto irrigare e gli impianti sotterranei. E i contadini cercano riparo nelle assicurazioni. Elena Dusi è un'ingegnere e sensori per salvare l'acqua. Caldo e siccità, agricoltura a rischio. Ma c'è chi studia soluzioni. Ecco di Elena Dusi: anguria e avocado sono già coltivati in Sicilia. Ma per sapere come saranno i nostri campi domani, bisogna guardare ancora più a sud, scendendo ogni anno di 20 chilometri. Fra mezzo secolo - ha calcolato il Politecnico di Zurigo - l'Italia centrale avrà il clima e il paesaggio di Tunisi. Le nostre aziende agricole, conferma il rapporto del 2019 su agricoltura e cambiamento climatico dell'Eoa, Agenzia europea per l'ambiente, perderanno l'80% del loro valore, se non verrà presa alcuna misura per adattarsi a un mondo più caldo in generale e a un'Italia più secca in particolare. Non sono solo cattivi presagi. Venti, grandinate, ondate di caldo e siccità si stanno già abbattendo sulla nostra agricoltura, uno dei settori più esposti al cambiamento climatico. Negli ultimi 10 anni, ha calcolato Coldiretti, i danni da eventi meteo estremi hanno raggiunto i 14 miliardi. Solo la siccità, secondo una tabella diffusa dal Ministero dell'Agricoltura, ha distrutto frutta e verdura per 15 miliardi di euro nei campi italiani dal 1995 a oggi. Quanto mezza manovra finanziaria. Per questo il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellocchio ha annunciato l'istituzione, entro febbraio, di una consulta contro il cambiamento climatico. Ho iniziato a lavorare 40 anni fa. Da allora l'acqua necessaria per irrigare è aumentata del 30%, racconta Paolo Mannini, direttore del Canale Emiliano Romagnolo (Cer), guidando lungo i perimetri dei campi fra Bologna e Budrio. I confini degli appezzamenti qui hanno 2 mila anni. Risalgono alla centuriazione romana, spiega. Oggi a guardare questi terreni lisci e pronti per le colture estive ci pensano anche i satelliti. Raccolgono i dati sulla presenza di acqua e sulla traspirazione delle foglie. Insieme a sensori messi nei campi, informazioni sulla composizione del suolo, previsioni meteo e caratteristiche della pianta in coltivazione, ci danno il volume di acqua necessaria per l'irrigazione. Ai coltivatori il messaggio arriva sul cellulare, come testo oppure in audio. Il sistema si chiama Irriframe, è gestito dall'Anbi (Associazione dei consorzi di bonifica e di irrigazione) e fa risparmiare il 25% dell'acqua. La prima versione è nata nel 1984 spiega Mannini - e compariva in tv, su una pagina del Televideo. Oggi basta registrare la posizione della propria azienda, il tipo di coltura ed eventualmente integrare i dati con le riprese dei droni sui campi. Non c'è nulla da pagare. Il pesco deve essere irrigato oggi per 3 ore e 20 minuti, è il messaggio che arriva al coltivatore. Gli abbonati sono già 50 mila in 16 regioni, per un risparmio di 500 milioni di metri cubi di acqua all'anno. Le strategie per adattare il fabbisogno idrico a ciascuna pianta vengono studiate all'Acqua Campus di Budrio, un centro di ricerca gestito dal Cer. Ci visitano coltivatori che vogliono rinnovare i loro impianti o scienziati di paesi con problemi simili ai nostri, da Israele all'Australia, spiega Mannini. In questo inverno secco oltre la media, le indicazioni di Irriframe sono necessarie. A Bologna a febbraio abbiamo la neve. Quest'anno siamo già costretti a irrigare dice preoccupato Mannini. Gli effetti del novembre più piovoso degli ultimi 70 anni sono svaniti, scivolati via verso il mare, veloci come una piena. Il Sud Italia è oggi in una situazione di crisi idrica. In sofferenza - fa sapere l'Anbi - sono Sicilia, Basilicata e Puglia. Qui l'acqua negli invasi è la metà in confronto allo scorso febbraio. In Umbria a gennaio è caduto il 75% di pioggia in meno rispetto al 2019. E le piante, risvegliate dalla primavera anticipata, hanno iniziato presto a succhiare acqua per rimettere in circolo la linfa. Una gelata ne distruggerebbe i germogli. È accaduto nel 2018, facendo perdere ai contadini il 15% dei raccolti di frutta. Per arrivare sulle tavole, oggi, un prodotto della terra deve fare lo slalom in un campo minato fatto di 1668 eventi meteo estremi all'anno, secondo i dati del 2019 dello European Severe Weather Database relativi all'Italia. Si tratta di 4,5 "tegole" al giorno, che cadono sulla testa dei contadini per colpa in buona parte del cambiamento climatico (nel 2009 erano state 258, circa un sesto). Le temperature più alte impongono un'accelerazione alle dinamiche

dell'atmosfera, caricandola di energia termica. Ecco allora che sui nostri campi nel 2019 si sono abbattuti 511 grandinate e 212 tornado. Le coltivazioni di avocado che oggi impreziosiscono l'agricoltura siciliana sono state distrutte dalle tempeste già due volte, nel 2014 e nel 2018. I contadini cominciano a cercare riparo nelle assicurazioni. Nel 2019 il valore protetto con una polizza ha raggiunto il record Italia: 8 miliardi. Un balzo del 50% era avvenuto nell'annus horribilis 2017. Tra 2015 e 2019 sono stati concessi 1,5 miliardi di risarcimenti. Eppure le aziende assicurate sono ancora l'8% e la nuova politica agricola comune europea potrebbe arrivare a prevedere la polizza obbligatoria (è solo un'ipotesi in tesi sul tavolo, per ora). L'alternativa è veder appassire l'agricoltura italiana, che resta prima in Europa per valore, con 31,9 miliardi nel 2019, ma che sembra diretta sulla via del declino. Con una categoria, quella dei contadini, condannata a un reddito medio fra i più bassi in Italia. Nell'arco di una generazione, spiega l'Anbi partendo dai dati Istat, il 28% dei campi coltivati in Italia sono stati abbandonati dai coltivatori o trasformati. I terreni agricoli, aggiunge il rapporto Eea, potrebbero svalutarsi del 35-80% da qui al 2100 per il cambiamento climatico. Per l'Italia sarebbe una perdita di valore fino a 120 miliardi. Soldi che finirebbero nelle tasche degli agricoltori nordeuropei. Una coltura pregiata come la vite ha già colonizzato Gran Bretagna, Danimarca e Scandinavia. Il rapporto Eea prevede "uno spostamento verso nord anche dell'ulivo". Nell'Europa del sud "temperature troppo alte nella fase di fioritura o crescita del chicco avranno impatto negativo sulle rese dei cereali". In Europa del Nord invece "il caldo porterà a un allungamento della stagione produttiva". Il risultato: i redditi agricoli, in Italia, sono previsti in discesa di un ulteriore 16% entro il 2050. La domanda di acqua per irrigare è in salita del 18%. L'aumento delle temperature, in particolare l'assenza di minime sufficientemente rigide da uccidere molti insetti, estenderà le infestazioni di Xylella e mosca dell'ulivo, cita sempre l'Eea. Teniamoci forte, per la primavera in arrivo. Questo inverno senza inverno ha fatto registrare minime sopra la media di 1,95° a dicembre, nella misurazione del Cnr. È stato il secondo dicembre più caldo dal 1800. Gongola la cimice asiatica, insetto devastante per i campi, comparso in Italia nel 2012, che nel 2019 secondo Coldiretti ha causato 740 milioni di danni. Ogni goccia d'acqua, in queste condizioni, è preziosa. All'Acqua Campus si studia l'assorbimento delle radici per ciascuna fase di crescita della pianta. I sistemi di irrigazione che spruzzano l'acqua sui campi (tra l'altro bagnando le foglie e favorendo i parassiti) ne sfruttano il 70-75%. I tubi goccia a goccia riducono la percentuale di acqua non utilizzata al 10-20%. Il sistema più efficiente - spiega Mannini - è quello del tubo gocciolante interrato a 30-40 centimetri di profondità, che eroga piccolissime quantità proprio accanto alle radici. L'acqua sfruttata arriva al 90-95%. Per rendere il sistema anche poco inquinante studiamo tubi biodegradabili, così da non riempire di plastica i campi. All'Acqua Campus di Budrio un sistema che rivoluziona l'irrigazione. Ai contadini arrivano sms: quando, dove e in che misura annaffiare. 12,8 milioni di ettari la superficie coltivata (40% del totale). La superficie coltivata dal 1995 a causa di abbandono dei campi e cementificazione. La perdita di valore dei campi in Italia nel 2100 a causa del cambiamento climatico. Le rese agricole di grano, mais, barbabietola entro il 2050 per la siccità. L'aumento della temperatura a dicembre 2019 rispetto alla media 4 mi i danni da eventi meteo estremi negli ultimi 10 anni - 5t % ; a : ' ' ' % : % tor 9; ri azionate a one: à à 1 milione i contadini in Italia il volume della produzione agricola in Italia nel 2019 rispetto al 2018 -2.7% il valore aggiunto della produzione agricola in Itali nel 2019 rispetto al 2018 -tit_org- Terra bruciata - App e sensori per salvare acqua

Risk management**Competenze cercansi per la gestione dei rischi e per la compliance***[Carlo Gagliardi]*

Risk management è un Operating Model, una trasformazione necessaria. Le direzioni legali in-house operano nel settore della gestione del rischio, tuttavia pochi risultano essere gli strumenti effettivamente messi in pratica per la sua gestione sistematica ed efficace. Sistemi e metodi implementati con successo in altri ambiti possono fornire un quadro di riferimento per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi legali e di compliance. Emerge la necessità di nuove competenze, ruoli e responsabilità, per consentire ai dipartimenti in-house (legale e compliance) di passare dalla gestione reattiva del rischio ormai verificato alla prevenzione del rischio stesso. Da gestione a prevenzione Occorre avviare un'analisi utile alla trasformazione dei dipartimenti legali in-house, con un invito all'introduzione di nuove tecnologie, di diverse modalità di approvvigionamento, e a modificare le strutture operative con una ripartizione strategica di ruoli e responsabilità. Dal punto di vista teorico la maggior parte dei Chief Legal Officer sono pronti a cogliere la trasformazione, ma vedono una serie di criticità. La realtà è che la maggior parte dei dipartimenti legali è già sovraccaricata oltre i propri limiti, e la trasformazione può apparire come il tentativo di cambiarsi i vestiti mentre si va in bicicletta. Può sembrare che non ci sia tempo per la strategia e la pianificazione, e ancor meno per i programmi di trasformazione; potrebbe infine non esserci un budget. Tutti ostacoli comuni ai processi di cambiamento, che possono essere superati con un approccio strutturato e gestito, con chiare responsabilità, supporto del top-management e resistenza alla frustrazione. L'analisi dei modelli operativi L'analisi dei modelli operativi delle direzioni legali in-house (cosiddetto Legal Operating Model) deve includere la direzione strategica e la governance della funzione, i processi, i compiti e i servizi e gli strumenti o infrastrutture che supportano le attività. La definizione di un modello operativo della funzione legale genera chiarezza a coloro che lavorano all'interno dell'azienda e fornisce un benchmark sistematico anche da confrontare con aziende simili, utile anche al fine di valutare le performance operative (efficienza, efficacia e soddisfazione del cliente interno). La sfida delle best practice Non esiste un modello operativo ottimale; tuttavia, best practice e modelli standard stanno cominciando ad emergere, sia che si tratti di organizzazioni in-source o out-source, centralizzate o decentralizzate, on-shore o off-shore (con o senza la funzione compliance). È attesa una trasformazione del funzionamento delle funzioni legali in-house durante i prossimi anni; nuovi modelli di erogazione dei servizi, spesso basati sulla tecnologia, verranno messi in opera e saranno in grado di mettere in discussione il lavoro delle risorse interne e di quelle esterne. I dipartimenti legali in-house iniziano progressivamente ad affrontare il percorso di trasformazione, passando da un modello operativo all'altro. La pianificazione strategica L'esperienza in altri ambiti manageriali dimostra che esiste un approccio pratico alla pianificazione strategica, che può notevolmente migliorare anche il lavoro dei Chief Legal Officer e dei loro dipartimenti. L'obiettivo è quello di stabilire la direzione e le priorità per il dipartimento legale in-house, in coerenza con la più ampia strategia dell'organizzazione e dell'attività aziendali e con i principali rischi a esse connessi, e di pianificare posizione, funzionamento e ruoli in modo chiaro e strutturato. Orizzonte triennale L'orizzonte temporale per il lavoro strategico è generalmente di tre anni, con un focus sulla salute aziendale a medio-lungo termine finalizzato a creare e mantenere una capacità giuridica ampia, rilevante e sostenibile all'interno dell'azienda. La strategia può essere riassunta in tre elementi: modello operativo, responsabilità, direzione, priorità, pianificazione, valori, cultura, bisogni e rischi. Per ognuno di questi elementi occorre fornire strumenti e tecniche per aiutare i dipartimenti legali a fare scelte, pianificare il futuro e formulare una visione strategica. Carlo Gagliardi La ricerca delle tecnologie adeguate da utilizzare e condividere su piattaforme integrate -tit_org-

ODISSEA CORONAVIRUS IN GIAPPONE Gli infettati sulla nave da crociera sono saliti a 621. Ma per la prima volta in Cina il numero dei guariti supera quello dei contagiati

Gli italiani tornano a casa

Il rientro dei 35 connazionali che si trovano sulla Diamond Princess previsto per questa notte

[Angela Bruni]

ODISSEA CORONAVIRUS IN GIAPPONE Gli infettati sulla nave da crociera sono saliti a 621. Ma per la prima volta in Cina il numero dei guariti supera quello dei contagiati Gli italiani tornano a casa Il rientro dei 35 connazionali che si trovano sulla Diamond Princess previsto per questa notte ANGELA BRUNI Il volo dell'Aeronautica militare, diretto in Giappone, che riporterà in Italia i nostri connazionali che si trovano a bordo della Diamond Princess, è partito nella serata di ieri. Volge così al termine l'odissea degli italiani imbarcati sulla nave da crociera approdata a Yokohama e che è risultata uno dei maggiori focolai di coronavirus nel mondo. Ieri è arrivato in Giappone il volo con il personale medico e i materiali necessari ai controlli sanitari per il test a cui, nelle prossime ore, saranno sottoposti i viaggiatori che intendono tornare in Italia. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sarà comunque garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di crisi della Farnesina e dell'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro. I nostri connazionali, al ritorno in Italia previsto stanotte, saranno sottoposti a un periodo di quarantena di 14 giorni. Le strutture militari di Pratica di Mare e della Cecchignola, a Roma, garantiranno l'ospitalità e l'assistenza. Intanto le autorità giapponesi hanno confermato 79 nuovi casi di contagio sulla Diamond Princess, portando il totale a 621. Proseguono intanto i controlli negli aeroporti italiani con i termoscanner: la Protezione civile ha confermato che nella sola giornata di martedì, 18 febbraio, sono stati sottoposti al rilevamento della temperatura corporea 135.335 passeggeri garantendo la sorveglianza sanitaria su un totale di 1.262 voli in arrivo. Per nessuno dei passeggeri monitorati si è resa necessaria l'applicazione del protocollo sanitario previsto in caso di sospetto coronavirus. Dall'inizio delle attività sono stati monitorati 15.649 voli e 1.831.519 passeggeri. Ci sono anche le prime buone notizie: in Cina il numero delle persone guarite ieri ha superato quello dei contagiati, secondo i dati della Commissione sanitaria nazionale di Pechino, che ha specificato che 1.824 persone sono state dimesse dagli ospedali dopo essere state curate, mentre sono 1.749 i nuovi casi registrati. In tutto la Commissione cinese ha registrato 2.004 morti e 74.185 casi confermati. Primi due morti anche in Iran: si tratterebbe di due persone anziane, iraniane, che erano anche i primi due casi accertati nel Paese, a Qom, a sud di Teheran. A Hong Kong, dove sono in totale 62 i contagi registrati, è morta una seconda persona a causa del coronavirus. E in queste giornate convulse è scoppiata anche una piccola crisi diplomatica tra Usa e Cina. Pechino ha revocato le tessere media a tre giornalisti del Wall Street Journal della sede cinese, accusati di aver fatto dei titoli razzisti. È la prima volta nell'era post Xi di un'espulsione multipla di reporter della stessa testata internazionale e allo stesso tempo, denuncia il Wsj. E il Segretario di Stato Usa, Mike Pompeo, ha invitato i cinesi a rispettare la libertà di stampa. Alta tensione Pechino ha ritirato la tessera a tre giornalisti del Wallstreet Journal per titoli razzisti Washington protesta Iran Per la prima volta si sono registrate due vittime, si tratta dei primi due casi accertati a sud di Teheran Sbarco Cominciato quello dei passeggeri della nave da crociera messa in quarantena al porto di Yokohama e diventata il secondo focolaio di infezione al mondo tratta 'tati Luigi Di Maio Ministro degli Esteri -tit_org-

Coronavirus, partito da Ciampino il volo sanitario per il Giappone

[Redazione Tgcom24]

19 febbraio 2020 00:54 leggi dopo commenta E' partito dall'aeroporto romano di Ciampino il volo sanitario per il Giappone con a bordo il personale medico che andrà a soccorrere gli italiani sulla Diamond Princess. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, dopo essersi recato con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, a salutare la squadra in partenza. "Vi assicuro che riporteremo in Italia i nostri connazionali il prima possibile", ha detto. Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Terremoto Umbria, le aziende chiudono e i cittadini se ne vanno

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 14:06 A rischio è il futuro stesso dei territori colpiti. Questo il grido d'allarme lanciato dai rappresentanti di imprese, cittadini e scuole in un'audizione in seconda Commissione consiliare della Regione Umbria. Un "grido di dolore" è stato lanciato da rappresentanti di aziende e cittadini nel corso di un'audizione in seconda Commissione consiliare in Umbria sulla situazione nei territori colpiti dal terremoto del 2016. "La sopravvivenza - affermano i rappresentanti delle aziende - negli ultimi anni ha comportato l'esaurimento dei risparmi di una vita, molte hanno chiuso i battenti. Chi è ancora attivo chiede chiarezza sul futuro". Gli allevatori hanno espresso "preoccupazione per gli animali che vivono da oltre tre anni in ricoveri provvisori, con la difficoltà di attuare anche minime opere senza infrangere leggi e decreti". Preoccupazione è stata espressa anche da semplici cittadini, che hanno palesato la "difficoltà di vivere in un territorio che si sta spopolando, che sta vedendo i giovani andare via, le aziende chiudere e i servizi venire a mancare". Richiesta di aiuto anche da parte del mondo della scuola che si sta impregnando a fondo per trattenere sul territorio i ragazzi. "Nonostante i ritardi dovuti alla burocrazia abbiamo comunque lavorato e siamo andati avanti" ha detto, tra gli altri, Rosella Tonti, dirigente scolastico dell'istituto omnicomprensivo "De Gasperi" di Norcia. "Per stare al passo dei centri maggiori - ha aggiunto - abbiamo dovuto però lavorare il triplo. La nostra è una scuola di eccellenza con docenti che hanno sempre supportato i ragazzi. Servono interventi e strategie condivisi. Abbiamo bisogno di nuovi spazi per la scuola, nuove costruzioni anche perché dovevano comunque essere fatte, a prescindere dal sisma. Molte famiglie volevano portare altrove i ragazzi e siamo riusciti a trattenerli grazie alla Fondazione Rava, che ci ha dato dei plessi provvisori per il primo ciclo, per fortuna che ci sono, e per il secondo ciclo grazie alla Protezione civile. Stiamo facendo di tutto per i ragazzi ma come facciamo a trattenerli anche nel pomeriggio se poi non ci sono i bus per il ritorno a casa? Anche la situazione trasporti va affrontata e risolta". La seconda Commissione dell'Assemblea legislativa finora ha ascoltato i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto del 2016 e i rappresentanti delle professioni tecniche, i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confcooperative, Cgil-Cisl-Uil, Comunanze agrarie del territorio, Usl 2, Ufficio speciale ricostruzione, Comitato Rinascita Norcia, Asp "Fusconi Lombrici Renzi", Istituto omnicomprensivo "De Gasperi" e "Tutti i colori del mondo onlus".red/mn(fonte: Ansa)

L`Abruzzo si dota di un Piano regionale amianto

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 15:20 Il provvedimento prevede misure per la decontaminazione, lo smaltimento e la bonifica dell'amianto. La Giunta regionale d'Abruzzo ha deliberato l'approvazione del "Piano regionale amianto". Si tratta di un provvedimento atteso da anni (la legge regionale di riferimento è la n.11 del 2009) e prevede misure per la decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto. Nel Piano sono previste anche le linee-guida per la salvaguardia e la tutela della salute e dell'ambiente, attività di promozione e iniziative volte ad accrescere la conoscenza sui rischi derivanti dalla presenza di amianto sul territorio e nei luoghi di lavoro. Ad oggi, in Italia, peraltro, manca un quadro normativo di riferimento: il Piano nazionale amianto infatti non è stato ancora approvato. Il Piano abruzzese è collegato ad altri provvedimenti come il piano rifiuti regionale e il piano di smaltimento delle macerie dagli eventi sismici 2016 e 2017. Tra gli obiettivi del Piano c'è il consolidamento della sorveglianza epidemiologica sanitaria, della conoscenza sulle attuali esposizioni all'amianto e il miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio. Tra le azioni previste ci sono il miglioramento dei processi di acquisizione delle informazioni sulla diffusione di amianto negli edifici e nelle condotte degli acquedotti e il consolidamento della capacità d'analisi dei laboratori. Per effettuare le bonifiche e i controlli, secondo i criteri di priorità, in raccordo con gli altri enti coinvolti, il Piano approfondisce le più efficaci modalità di mappatura e promuove procedure semplificate fra i diversi enti pubblici per gestire le segnalazioni per presenza di amianto. Entro 90 giorni dall'approvazione del Piano sarà attiva una "Cabina di regia" e un "Gruppo tecnico regionale di coordinamento" sull'efficacia del provvedimento sul territorio. red/mn (fonte: Ansa)

Esercitazione di protezione civile per 90 carabinieri nell`Alessandrino

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 15:56 Obiettivo: migliorare tempistiche e modalità di risposta operativa da parte di uomini e mezzi del Comando e dei rinforzi provenienti da altre province del Piemonte 90 carabinieri saranno protagonisti dell'esercitazione di protezione civile in programma giovedì 20 febbraio, tra Acqui, Cassine e Capriata, in provincia di Alessandria. Si tratta dei territori più colpiti dalla doppia alluvione dello scorso autunno. Saranno coinvolti anche 30 mezzi. L'esercitazione, che si svolgerà dalle 9 alle 12, ha come obiettivo quello di migliorare tempistiche e modalità di risposta operativa da parte di uomini e mezzi del Comando e dei rinforzi provenienti da altre province del Piemonte. Saranno testate la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di allertamento, sarà perfezionata la capacità di risposta dei reparti sul territorio in caso di calamità naturale, saranno provate le manovre di afflusso in area di intervento del personale e dei mezzi per il soccorso alle popolazioni e anche la capacità di controllo del territorio in caso di evacuazione di reparti direttamente interessati dagli eventi calamitosi. red/mn (fonte: La Stampa Alessandria)

Coronavirus: in partenza il volo per il rimpatrio italiani dalla Diamond Princess

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 17:51 Già in Giappone il personale sanitario per lo screening dei passeggeri È prevista alle ore 19 di oggi la partenza del Boeing dell Aeronautica Militare, diretto in Giappone che riporterà i nostri connazionali che si trovano a bordo della Diamond Princess. intervento, coordinato dal tavolo del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile, è stato possibile grazie alla stretta sinergia tra i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa. È atterrato, invece, alle 14:30 il volo con il personale medico e i materiali necessari ai controlli sanitari per il test del Coronavirus a cui, nelle prossime ore, saranno sottoposti i viaggiatori che intendono tornare in Italia. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sarà comunque garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di Crisi della Farnesina e dell'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie. I nostri connazionali, al rientro in Italia previsto nella notte tra giovedì e venerdì, saranno sottoposti, così come indicato dal Ministero della Salute, a un periodo di quarantena di quattordici giorni. Le strutture militari di Pratica di Mare e del centro sportivo della Cecchignola, a Roma, garantiranno ospitalità e assistenza necessaria. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Nuovo ponte di Genova: completate tutte le pile

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 10:06 La conclusione delle pile, secondo gli stessi costruttori, è avvenuta "a tempo di record" È stata conclusa ieri l'ultima delle 18 pile in cemento armato alte 40 metri che sorreggeranno il nuovo ponte di Genova costruito dalla joint venture PerGenova tra Salini Impregilo e Fincantieri. La conclusione delle pile, secondo i costruttori, è avvenuta "a tempo di record". La prima fondazione è stata iniziata il 24 giugno 2019. In pochi mesi sono state eseguite le sottofondazioni, le fondazioni e le elevazioni, con una media di circa 3 pile al mese. "Questa è un'opera unica sotto tanti punti di vista: la componente innovativa sostenibile, i tempi di realizzazione, la pressione e l'attenzione dell'opinione pubblica, l'attenzione alla qualità e alla sicurezza delle lavorazioni, e naturalmente la sua stessa ragion d'essere. Quelli che lavorano qui sono i nostri eroi", ha detto l'Ad di Salini Impregilo Pietro Salini, presente in cantiere con il Commissario e sindaco Marco Bucci, il governatore Giovanni Toti e l'Ad di PerGenova Nicola Meistro. Le pile, tra parti esposte e sotterranee, sfiorano un'altezza complessiva di 1500 metri. Le loro dimensioni esterne sono costanti (9,50 per 4,00 metri), per garantire uniformità prospettica all'opera e velocità di realizzazione grazie all'utilizzo della stessa tipologia di cassero esterno. Su di esse poggia l'impalcato. Ad oggi sono dieci le campate già issate. Il ponte visibile misura 550 metri, superando la metà della lunghezza complessiva di 1067 metri. red/gp (Fonte: Ansa)

Coronavirus: inizia lo sbarco dalla Diamond Princess, partito volo per rientro degli italiani

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 10:11 Nella notte di martedì è partito il primo volo con il personale sanitario per condurre le attività di screening, i passeggeri sani potranno quindi rientrare in Italia, quelli che risulteranno positivi al test dovranno attendere rispettando le norme di sicurezza. È partita ieri notte, martedì 18 febbraio, operazione dedicata al rimpatrio dei cittadini italiani che si trovano a bordo della Diamond Princess. L'intervento, coordinato dal tavolo del Comitato Operativo della Protezione Civile, è stato possibile grazie alla stretta sinergia tra i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa. Un primo volo porterà in Giappone il personale medico e i materiali sanitari, in modo da anticipare le attività di screening in attesa dell'arrivo del Boeing dell'Aeronautica Militare, che effettuerà il trasporto dei viaggiatori della Diamond Princess verso il nostro Paese. La decisione è stata presa nel corso della riunione presieduta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza del Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio e del Ministro della Salute, Roberto Speranza. A bordo del volo di rientro, viaggeranno i passeggeri che, successivamente ai controlli sanitari, risulteranno negativi al test del Coronavirus. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sarà garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di Crisi della Farnesina e l'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie. Così come disposto dal Ministero della Salute, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, per i connazionali che rientreranno in Italia, sarà necessario un ulteriore periodo di quarantena di quattordici giorni. Intanto oggi, mercoledì 19 febbraio, tutti i passeggeri della nave da crociera ferma in Giappone da 14 giorni, con oltre 540 casi di contagio a bordo, che sono risultati negativi al coronavirus e non manifestano sintomi influenzali hanno iniziato a lasciare la nave. È atteso lo sbarco di circa 500 persone nelle prossime ore. Il ministero della Salute nipponico ha detto che la procedura durerà fino a venerdì, mano a mano che verranno resi noti gli esami dei laboratori. I test medici sono stati condotti su tutti i circa 3.200 passeggeri della Diamond Princess e le persone che sono state in contatto con chi è risultato infetto, anche se risultano negative, dovranno rimanere a bordo per un ulteriore periodo di osservazione. Le autorità sanitarie hanno spiegato che le persone autorizzate a scendere dalla nave potranno tornare a condurre una vita normale, ma saranno contattate dagli ufficiali medici per un periodo breve per un controllo sulle loro condizioni di salute. Red/cb (Fonte: DPC, Ansa)

A Terni parte un corso per volontari di Protezione Civile -

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 11:05 Le lezioni, gratuite e rivolte a tutti i cittadini maggiorenni, inizieranno martedì 3 marzo e saranno teoriche che pratiche, al termine dei corsi gli aspiranti volontari dovranno sostenere un test finale. Il gruppo comunale volontari di Protezione Civile Civitas Interamna di Terni organizza un corso di formazione base di Protezione Civile gratuito ed aperto a tutti i cittadini aspiranti volontari di età superiore ai 18 anni. Il corso inizierà il 3 Marzo 2020 e sarà articolato in 12 lezioni di due ore ciascuna, dalle 21 alle 23. Le lezioni avranno luogo il martedì ed il venerdì a Terni all'Auditorium Gazzoli e alla sede del Gruppo in Via Puglie n. 33, ex sede circoscrizione. Sarà prevista inoltre un'esercitazione pratica. Durante le lezioni saranno trattati argomenti inerenti il Sistema nazionale di Protezione Civile, il rischio sismico ed idrogeologico, la prevenzione incendi, la diffusione della cultura di protezione civile, il ruolo del volontario, le trasmissioni in emergenza, la comunicazione e la psicologia in emergenza ed il primo soccorso. L'esercitazione, invece, permetterà ai partecipanti di acquisire, mettendole in pratica, le basi delle attività di protezione civile, come il montaggio delle tende, uso dei DPI e della cartografia ed approccio con le comunicazioni radio in fase di emergenza. Al termine del corso gli aspiranti volontari sosterranno un test finale a Foligno al Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile. Per le modalità di iscrizione o per qualsiasi altra informazione è possibile contattare i numeri: 0744.549821 o 366.6873595, inoltre dal sito www.comune.terni.it sarà possibile consultare e scaricare la modulistica necessaria per la partecipazione al corso. Red/cb (Fonte: Il Messaggero)

Livello del Po in picchiata per caldo e assenza di pioggia

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 11:51 L'autorità di Bacino ha convocato un tavolo per il 6 marzo per discutere della crisi idrica e trovare soluzioni possibili. A scendere anche il livello del lago Iseo e del lago di Como. La totale assenza di piogge a gennaio e febbraio, e temperature più alte rispetto alla media stagionale, fanno abbassare il livello del Po. E così il Grande fiume si sgonfia: i livelli idrometrici sono sotto la media stagionale e l'Autorità distrettuale di bacino del Po, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, ha messo il fiume sotto stretta sorveglianza. Vista la situazione, il segretario generale dell'Autorità, Meuccio Berselli, convocherà il prossimo 6 marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche "per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione". Intanto il Po si abbassa. I livelli idrometrici in cinque stazioni del fiume sono più bassi di quanto dovrebbero essere in relazione alla media stagionale. A Piacenza 0,22 metri; a Cremona: -6,05 metri; a Boretto: -1,85 metri; a Borgoforte -0,92 metri; a Pontelagoscuro: -4,65 metri. Anche se a gennaio i livelli erano superiori alla media, "ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente", segnala l'Autorità, e nelle prossime settimane non si prevedono piogge se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda. Per cui il Po potrebbe abbassarsi ancora di più, non sono infatti escluse ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo e il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo della neve "è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi", avvisa sempre l'Autorità di bacino. Stante questa situazione, durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità distrettuale di bacino del Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico dei dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi. Red/cb (Fonte: Dire)

Roma, riciclate 2,8 mln di bottiglie di plastica in 7 mesi

[Redazione]

Mercoledì 19 Febbraio 2020, 12:17 Tutto questo grazie all'iniziativa +Ricicli +Viaggi, che ora sarà estesa su altre stazioni della metropolitana di Roma. Oltre 2 milioni e 800 mila bottigliette di plastica riciclate in sette mesi a Roma nelle tre stazioni metro di Cipro e San Giovanni, sulla linea A, e Piramide, sulla linea B. È questo dato, oltre ogni aspettativa iniziale, che ha convinto Atac, Coripet e il Campidoglio ad ampliare l'iniziativa +Ricicli+Viaggi, anticipando la fase di sviluppo tecnologico e operativo dell'iniziativa installando nuovi compattatori più capienti, le cosiddette macchinette mangiaplastica, in altre stazioni della metropolitana di Roma: da oggi, infatti, si aggiungono alla lista le stazioni Malatesta, sulla metro e Anagnina, sulla metro A. Entro fine febbraio, inoltre, sarà possibile recarsi a riciclare anche presso le stazioni metro di Laurentina e Basilica San Paolo e entro il 10 marzo si aggiungerà Termini. Grazie all'impegno di MyCicero e TabNet Tabaccaio in Rete, all'interno del progetto sono stati ad oggi erogati 2.800.000 bonus. Infatti per ogni bottiglia in PET di qualunque formato inserita nella macchina i passeggeri che fruiscono del servizio B+ ricevono un bonus di 5 centesimi che viene versato nel borsellino virtuale delle app. E da oggi, inoltre, entra nel circuito anche TicketAppy. I viaggiatori potranno accumulare punti senza limiti e scontarli direttamente per l'acquisto, a partire dai 5 minuti successivi al conferimento, di uno o più titoli di viaggio in vendita sulle app di B+ (Bit 100 minuti, 24/48/72h e abbonamento mensile). Durante l'evento di presentazione a Malatesta sono stati inoltre premiati quattro utenti, selezionati al raggiungimento del primo e del secondo milione di bottiglie riciclate. Alla notizia sul riciclo della plastica si aggiunge quella, a livello nazionale, sui dati della produzione di bottiglie di vetro: nei primi nove mesi del 2019 è stato registrato un aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2018. La crescita della produzione di bottiglie di vetro sembra essere un segnale dei nuovi stili di vita sempre più rivolti a comportamenti green. Oggi l'Italia è il secondo paese in Europa per quantità di contenitori prodotte, dopo la Spagna. Questi alcuni dei dati che emergono dal primo Rapporto di Sostenibilità di Assovetro, l'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro aderente a Confindustria, realizzato da Ergo, Spin off dell'Università Sant'Anna di Pisa, che ha esaminato 18 aziende, 15 produttrici di vetro cavo e 3 di vetro piano che rappresentano, nel loro complesso, il 90% circa della presenza industriale installata in Italia. red/gp (Fonte: Dire, Ansa)

Meteo pazzo: pioggia, neve e sole

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2020 09:42 Una perturbazione di origine polare, accompagnata da venti di Maestrale e poidi Tramontana, sta per fare il suo ingresso sull'Italia. Scavalcherà le Alpi, ignorando completamente il Nord, ma colpirà con piogge e temporali e nevicata le Regioni centrali e il Sud. Dal pomeriggio "il tempo peggiorerà su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio con rovesci e qualche temporale. La neve cadrà sull'Appennino sopra i 1.400 metri" fa sapere il team de 'IlMeteo.it'. Il maltempo "si estenderà anche a Campania, Puglia, parte della Basilicata e sulla Calabria sempre con piogge, locali temporali e nevicata a 1.400 metri, ma in calo fino a 1.200 metri. Il sole invece dominerà il resto delle Regioni. Venti di Maestrale via via più forti sul mar di Sardegna, canale di Sicilia e inserata sull'Adriatico". Da giovedì "la rapida rimonta dell'alta pressione riporterà subito il bel tempo su tutte le Regioni. Soffieranno forti venti di Tramontana sul basso Adriatico e sullo Ionio con mareggiate su Molise, Puglia e Calabria ma il sole splenderà praticamente ovunque. Le temperature subiranno una diminuzione di circa 2-4 C di giorno, più sensibile invece di notte con il ritorno delle gelate in Pianura Padana e sulle valli appenniniche". Infine, da venerdì e per tutto il weekend di carnevale, "una grande figura di alta pressione, via via più calda, conquisterà tutta Italia garantendo giornate soleggiate, molto miti esoltanto con qualche nebbia al Nord. Temperature in aumento fino a 23 sulle valli alpine e fino a 18 su gran parte Italia (specie da domenica)". [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Australia: l'allarme del Wwf, koala a rischio estinzione - Animali

(ANSA)

[Redazione Ansa]

SYDNEY - Gli ambientalisti australiani hanno rivolto un appello al governo australiano perché adotti interventi drastici per salvare la popolazione di koala, dopo la morte di migliaia di esemplari nell'ondata di incendi, che nel culmine di una siccità senza precedenti ha devastato i loro habitat negli ultimi mesi. Testimoniando in un'inchiesta del parlamento del New South Wales sulla popolazione e sugli habitat dei koala, il rappresentante del Wwf australiano Stuart Blanch ha sostenuto che dallo status di 'vulnerabile' l'animale simbolo dell'Australia "è diretto verso l'estinzione" e dovrebbe essere aggiunto alla lista nazionale delle specie in pericolo. "Non mi sorprenderebbe, in base ai dati raccolti, se arrivasse a 10 mila il numero di koala perduti a causa della siccità e poi degli incendi", ha sottolineato. La biologa dell'Australian National University, Kara Youngentob, ha dichiarato in parlamento che la capacità dei conservazionisti nel rispondere alla crisi è stata compromessa dalle scarse conoscenze di come la popolazione di koala risponde agli incendi. E secondo la parlamentare dei Verdi, Cate Faehrmann, che presiede l'inchiesta, "gli incendi sono stati un segnale d'allarme, che esercita crescenti pressioni sul governo perché faccia molto di più, cominciando con il proteggere l'habitat dei koala da minacce come l'abbattimento di alberi e lo sviluppo urbano".

Allarme Wwf, koala a rischio estinzione - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SYDNEY, 19 FEB - Gli ambientalisti australiani hanno rivolto un appello al governo australiano perché adotti interventi drastici per salvare la popolazione di koala, dopo la morte di migliaia di esemplari nell'ondata di incendi, che nel culmine di una siccità senza precedenti ha devastato i loro habitat negli ultimi mesi. Testimoniando in un'inchiesta del parlamento del New South Wales sulla popolazione e sugli habitat dei koala, il rappresentante del Wwf australiano Stuart Blanch ha sostenuto che dallo status di 'vulnerabile' l'animale simbolo dell'Australia "è diretto verso l'estinzione" e dovrebbe essere aggiunto alla lista nazionale delle specie in pericolo. "Non mi sorprenderebbe, in base ai dati raccolti, se arrivasse a 10 mila il numero di koala perduti a causa della siccità e poi degli incendi", ha sottolineato.

Coronavirus, sulla Diamond Princess anche un italiano contagiato. Rientrerà in Italia come Niccolò

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 Febbraio 2020 9:46 | Ultimo aggiornamento: 19 Febbraio 2020 9:46 Coronavirus, sulla Diamond Princess anche un italiano contagiato. Rientrerà in Italia come Niccolò Coronavirus, sulla Diamond Princess anche un italiano contagiato (Foto Ansa) ROMA È un altro italiano risultato positivo ai test da coronavirus. E unodei 35 italiani a bordo della nave da crociera Diamond Princess ancorata nel porto di Yokohama, in Giappone. E lì resterà fino a quando il volo speciale che lo riporterà in Italia con tutte le misure necessarie non sarà pronto. L'uomo si trovava lì in vacanza con la moglie. Tornerà in Italia con le stesse modalità usate per il trasferimento di Niccolò, lo studente di 17 anni che era rimasto bloccato a Wuhan. Verrà portato da un aereo solo per lui, che viaggerà sigillato in una barella ad alto biocontenimento, con autorizzazioni e modalità che probabilmente richiederanno tempi più lunghi del previsto. Facebook, Ansa Facebook, Ansa Panama, il giornalista che si chiama Hitler: Non posso usare il mio nome su Facebook Coronavirus. Ieri i guariti più dei nuovi contagiati: prima volta in Cina, ci siamo? Coronavirus. Ieri i guariti più dei nuovi contagiati: prima volta in Cina, ci siamo? [INS::INS] I primi a salire sul Boeing dell'Aeronautica Militare che arriverà da Roma saranno quindi gli italiani usciti indenni dal lungo periodo di quarantena sulla nave maledetta, che si è trasformata in una sorta di incubatore del contagio. Una scelta pessima, dicono, quella delle autorità giapponesi di stipare migliaia di persone a bordo e che ogni giorno mostra i suoi limiti: il bollettino quotidiano è di altri 88 nuovi contagiati, per un totale di 542. Gli italiani che stanno per rientrare in Italia sono una ventina, tra passeggeri ed equipaggio. Verranno visitati da medici italiani inviati sul posto. Li porteremo a casa nei prossimi giorni ha assicurato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio perché quello che sta avvenendo richiede prima di tutto il massimo sostegno ai nostri connazionali. In questo momento su quella nave c'è un'ansiosa attesa per i nostri concittadini e per tutti quelli che sono a bordo che è al di sopra di ogni immaginazione. I tecnici del ministero della Sanità e della Farnesina sono al lavoro per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. Alla Protezione civile si sono incontrati per oltre cinque ore Di Maio, il ministro della Salute Roberto Speranza e il capo del dipartimento Angelo Borrelli. Al termine è stata annunciata la partenza, avvenuta già stanotte, di un volo sanitario alla volta del Giappone con a bordo personale medico: il loro compito sarà quello di effettuare uno screening sanitario sui connazionali per escludere altri casi di contagio e poi procedere al rimpatrio con la modalità dei due voli. Ci vogliono dei tempi per garantire che tutte le procedure sanitarie siano rispettate, ha spiegato il titolare della Farnesina, che insieme a Borrelli si è recato stasera a Ciampino per un saluto ai medici in partenza. Stiamo lavorando in modo che tutto sia fatto con la massima attenzione e precisione: ogni azione deve rispettare tutte le procedure, per la loro salute e per quella dei nostri connazionali qui, ha aggiunto Di Maio. Inevitabilmente quindi, i tempi potrebbero allungarsi. Nel caso poi ci fossero altri connazionali positivi ai test, rientrerebbero in Italia a bordo del volo già previsto per l'italiano contagiato, separati dal resto del gruppo. Resta ancora qualche indeciso, come i membri più giovani dell'equipaggio, che temono di interrompere il tirocinio, ma tutti i passeggeri sono pronti a partire. Così come è deciso a restare il comandante della nave Gennaro Arma. Con grande professionalità sta tenendo alto il morale dei passeggeri, muovendosi in equilibrio tra i doveri di un comandante e l'empatia con chi, come lui e l'equipaggio, sta vivendo questa storia, ha spiegato il sindaco della sua città, Sant'Agello, in provincia di Napoli. Quel che è certo è che per tutti ci sarà ancora un lungo periodo di sospensione dalla realtà. Per gli italiani a bordo della Diamond Princess, una volta rimpatriati, ci sarà bisogno dei 14 giorni di quarantena, ha confermato Speranza, perché la nave da crociera è ormai uno dei posti al mondo con la più alta diffusione di coronavirus. Poco importa se in quelle due settimane a bordo non hanno avuto nessun sintomo: Riteniamo che sia indispensabile la quarantena, ha tagliato corto il ministro. Gli italiani rientrati dal Giappone dunque si

daranno probabilmente il cambio con i 55 che da Wuhan sono stati trasferiti alla Cecchignola: la loro quarantena si concluderà infatti giovedì. (Fonte: Ansa)[INS::INS][INS::INS]

Africa, invasione di locuste: a rischio migliaia di bambini. Usa stanziavano 8 milioni di dollari

[Redazione]

E' allarme locuste. Gli ampi sciami del deserto, che da Kenya e Uganda si stanno dirigendo verso il Sud Sudan, mettono a grave rischio le scorte di cibo dei bambini più vulnerabili e delle loro famiglie che vivono nella regione dell'Equatoria orientale, dove già si trova il 15% delle persone in estremo bisogno di assistenza di tutto il Paese. È l'allarme lanciato da Save the Children, l'organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, secondo cui senza adeguate misure per affrontare la piaga delle locuste, nonché senza un aumento dei finanziamenti per garantire i necessari controlli e la mobilitazione delle comunità, i livelli nutrizionali della popolazione potrebbero calare ulteriormente. E gli Stati Uniti si sono impegnati a dare 8 milioni di dollari per tenere sotto controllo gli sciami stessi, ha annunciato il segretario di Stato Usa Mike Pompeo citato da Bbc Africa.

APPROFONDIMENTO Illo SCATTO Yemen, dopo la guerra e la carestia arriva l'invasione di locuste L'EMERGENZA Locuste, l'allarme di Onu e Fao: rischia di morire un decimo... Yemen, dopo la guerra e la carestia arriva l'invasione di locuste Allarme locuste dallo Yemen all'Uganda: la Somalia dichiara lo stato d'emergenza Anche se non ci fosse l'invasione delle locuste, spiega del resto l'organizzazione, si prevede che nel 2020 più di 1,3 milioni di bambini con meno di 5 anni di età soffriranno di malnutrizione acuta, tra cui circa 292 mila minori che saranno colpiti dalle forme più gravi della malnutrizione. Da quando ha ottenuto l'indipendenza nel 2011, il Sud Sudan è stato spesso teatro di conflitti che, insieme alla siccità e alle inondazioni, hanno messo in fuga 1,47 milioni di persone che vivono attualmente nei campi per sfollati in condizioni sanitarie molto precarie. L'invasione in corso delle locuste dovrebbe continuare sino a giugno, viste le condizioni favorevoli per la loro riproduzione. Più di 10 milioni di persone già affette da grave insicurezza alimentare in Etiopia, Kenya, Somalia e Sudan si trovano in aree attualmente colpite dall'invasione di questi insetti e altri 3,24 milioni di persone in Uganda e in Sud Sudan sono fortemente minacciate dall'espansione degli sciami. Anche gli shock climatici, sottolinea Save the Children, contribuiscono in modo determinante ad aumentare l'insicurezza alimentare acuta nel Corno d'Africa e continuano a colpire gravemente diversi Paesi della regione. Ultimo aggiornamento: 12:50 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Coronavirus, Di Maio a Ciampino per salutare i medici che soccorreranno italiani su Diamond Princess

(Agenzia Vista) Roma, 19 febbraio 2020 Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, accompagnato dal capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, saluta il personale medico che...

[Redazione]

(Agenzia Vista) Roma, 19 febbraio 2020 Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, accompagnato dal capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, saluta il personale medico che partirà alla volta di Yokohama per soccorrere gli italiani presenti sulla nave da crociera Diamond Princess / courtesy Facebook Luigi Di Maio Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Clima: Coldiretti Vicenza, inverno bollente con picchi oltre i 20 gradi e nottate miti

Vicenza, 19 feb. (Adnkronos) - Le elevate temperature di questi giorni, con picchi oltre i 20 gradi, confermano l'anomalia di un inverno bollente. Con il ...

[Redazione]

Vicenza, 19 feb. (Adnkronos) - Le elevate temperature di questi giorni, con picchi oltre i 20 gradi, confermano l'anomalia di un inverno bollente. Con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia non è da escludere che presto si arrivi all'allarme per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. Il clima anomalo ha mandato in tilt la natura, con le piante già in fiore. Le chioccioline si sono risvegliate dal letargo prima del tempo spiega il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola e si sono verificate fioriture anticipate di numerose piante, nella Penisola, che non possono non farci riflettere. Di conseguenza, sui banchi dei mercati sono arrivate con oltre un mese di anticipo varie primizie. I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. L'andamento anomalo di questo inverno conferma, dunque, i cambiamenti climatici in atto, che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali, che sconvolgono i normali cicli colturali sottolinea Cerantola ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. Effetti pesanti a fronte dei quali ciascun cittadino può assumere comportamenti virtuosi, anziché continuare a pesare sull'ambiente a danno della collettività e, in particolare, dei più giovani. Dobbiamo assumere comportamenti e stili di vita più responsabili. Anche noi imprenditori agricoli abbiamo da tempo compreso l'esigenza di orientarci a produzioni ecosostenibili conclude Cerantola perché questo modo di produrre risponde a ciò che ciascuno di noi desidera. Il rispetto dell'ambiente e della nostra terra, infatti, non devono essere imposti da norme dello Stato, ma devono essere frutto del nostro senso civico. Devono rappresentare il ritorno ad un modo etico di produrre, perché la nostra terra deve continuare a dare frutti buoni ed a dare vita, così come ha fatto in passato, deve poterlo fare in futuro.

Previsioni meteo, anticiclone incredibile nel weekend. Temperature fino a 23. Po a picco -

Meteo

Breve blitz di una perturbazione di origine polare che porta un po' di neve sugli Appennini. Poi super primavera. Aria molto mite in mezza Europa, mentre nel nord Atlantico si prepara l'ennesima tempesta

[Quotidianonet]

Breve blitz di una perturbazione di origine polare che porta un po' di neve sugli Appennini. Poi super primavera. Aria molto mite in mezza Europa, mentre nel nord Atlantico si prepara l'ennesima tempesta Roma, 19 febbraio 2020 - Una follia meteo che non conosce fine. Le previsioni del tempo per il weekend annunciano una nuova ondata calda che potrebbe davvero essere clamorosa per il periodo, spingendo le temperature in alcuni casi ben oltre i 20 gradi. Intanto in queste ore - segnala ilMeteo.it - una perturbazione di origine polare, accompagnata da venti di maestrale e di tramontana, fa il suo ingresso in Italia. Scavalcate le Alpi, e ignorato completamente il nord, andrà a colpire con piogge, temporali e nevicate prima le regioni centrali e poi il Sud. Il tempo peggiorerà su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio con rovesci e qualche temporale. Neve sull'Appennino sopra i 1.400 metri. Il brutto tempo si estenderà anche a Campania, Puglia, parte della Basilicata e Calabria sempre con piogge, locali temporali e nevicate in montagna. Sole, invece, sul resto delle regioni. Venti di maestrale soffieranno via via più forti sul mar di Sardegna, nel canale di Sicilia e, in serata, sull'Adriatico. Sempre secondo ilMeteo.it, da domani la rapida rimonta dell'alta pressione riporterà subito il bel tempo su tutte le regioni. Soffieranno forti venti di tramontana sul basso Adriatico e sullo Ionio con mareggiate su Molise, Puglia e Calabria ma il sole splenderà praticamente ovunque. Le temperature subiranno una diminuzione di circa 2-4 gradi di giorno, più sensibile di notte con il ritorno delle gelate in pianura padana e sulle valli appenniniche. Da venerdì e per tutto il weekend di Carnevale una grande area di alta pressione, via via più calda, conquisterà tutta l'Italia garantendo giornate soleggiate e molto miti, con qualche nebbia al nord. Temperature in aumento fino a 23 gradi sulle valli alpine e fino a 18 su gran parte d'Italia (specie da domenica).Meteogiornale.it segnala che "questa vampata di calore toccherà il picco ad inizio settimana con l'aria molto mite attesa attesa anche verso il Centro Europa e la Danimarca. Le simulazioni modellistiche indicano valori in quota anche di 10-12 gradi al di sopra delle medie del periodo". Contestualmente - sottolinea 3bmeteo - nell'Europa settentrionale "un nuovo ciclone atlantico si prepara ad entrare in azione sullo scacchiere": porterà venti oltre 100km/h e "piogge torrenziali" nel Regno Unito. Il meteo in Europa Tornando all'Italia, la situazione per il fiume Po si fa "critica": si registrano livelli idrometrici ancora in discesa. Un quadro (fatto appunto di siccità e alte temperature) che ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche per fare il punto della situazione, ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre eventuali azioni necessarie. I livelli idrometrici del Po sono inferiori alla media stagionale nelle cinque stazioni: Piacenza 0,22 metri, Cremona -6,05 metri, Boretto -1,85 metri, Borgoforte -0,92 metri, Pontelagoscuro -4,65 metri. Nelle prossime settimane potrebbe essere anche peggio perché non si prevedono precipitazioni se non di scarsa entità, per cui potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici anche del 20%. Sotto osservazione anche i livelli dei grandi laghi, con Iseo e Como già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nevoso è praticamente assente nelle zone appenniniche, rileva l'Autorità di bacino, mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Milleproroghe 2020, voto di fiducia alla Camera (diretta tv). Le novità del decreto - Politica

Precari della P.A., concessioni autostradali, cassa integrazione ex Ilva, monopattini, epatite C: cosa prevede il testo

[Quotidianonet]

Precari della P.A., concessioni autostradali, cassa integrazione ex Ilva, monopattini, epatite C: cosa prevede il testo Roma, 19 febbraio 2020 - Dopo rinvii e tensioni il decreto legge milleproroghe è al rush finale. E' iniziato questa mattina alla Camera la seduta che si concluderà con il voto di fiducia al governo previsto poco dopo le 10. Dopodiché il testo passerà al Senato. A provocare attriti nella maggioranza, e a complicare di riflesso l'iter del provvedimento in Commissione, è stato soprattutto lo scontro sulla prescrizione poi risolto con la bocciatura del 'lodo Annibaldi' che puntava a rinviare l'entrata in vigore della riforma Bonafede. Respinti anche gli emendamenti di Italia viva che chiedevano la soppressione dell'articolo 35 del testo sulle concessioni autostradali. Tra le principali novità del decreto la proroga dei termini per la stabilizzazione dei precari della P.a., la possibilità per i medici di rimanere in servizio anche superati i 40 anni di attività, ma entro i 70 di età. Nessuno slittamento, invece, per la Rc auto familiare: arriva però un meccanismo di 'malus'. Salta il rinvio al primo aprile dell'obbligo di pagamenti tracciabili per ottenere le detrazioni al 19% su tutta una serie di spese, dalla palestra dei figli al dentista. Queste le principali novità del testo (fonte Agi).

CONCESSIONI AUTOSTRADALI In caso di revoca, di decadenza o di risoluzione di concessioni di strade o di autostrade, anche di quelle sottoposte a pedaggio, Anas può assumerne la gestione nelle more dello svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento a nuovo concessionario. La norma inoltre riduce le eventuali penali a carico dello Stato.

PIU' TEMPO PER STABILIZZAZIONE PRECARI P.A. Riaperti "i termini stabilizzazione per migliaia precari P.a che avranno tempo fino a fine dicembre 2020 per maturare tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto che gli permetteranno di accedere all'assunzione a tempo indeterminato. Reintrodotta la 'stretta' per garantire la trasparenza degli stipendi dei dirigenti della pubblica amministrazione.

3 MILIONI IN PIU' PER STABILIZZARE PRECARI ANPAL Vengono stanziati 3 milioni in più in due anni per la stabilizzazione dei precari Anpal servizi per le politiche attive del lavoro.

POTENZIAMENTO DELLE AGENZIE FISCALI Dal 2020 l'Agenzia delle Entrate e l'agenzia delle Dogane e Monopoli sono autorizzate a usare le risorse del proprio bilancio rispettivamente di 6 milioni e 1,9 milioni di euro per "garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa". Inoltre, le risorse certe e stabili del Fondo risorse decentrate sono incrementate di 6 milioni a decorrere dal 2020 e di ulteriori 4 mln dal 2021 per l'agenzia delle Entrate. Quelle per l'Agenzia delle Dogane e Monopoli sono incrementate di 3,5 mln dal 2020.

(AGI) Tri (Segue) 182010 FEB 20 NNNEX ILVA Prorogata la cassa integrazione straordinaria per i dipendenti ex Ilva, con uno stanziamento di 19 milioni. Nel dl anche le norme per la Cigs di un anno per i lavoratori di aziende localizzate in aree di crisi industriale in Campania e Veneto e mobilità in deroga per le aree Venezia-Porto Marghera.

ARRIVA 'MALUS' PER RC AUTO FAMILIARE Nel caso in cui il beneficiario della polizza familiare con veicolo di diverso tipo, quindi moto o motorino, provochi un incidente con colpa con danni superiori ai 5mila euro potrà subire alla successiva stipula un declassamento.

MONOPATTINI I monopattini potranno essere guidati solo dai 14 anni e solo sulle strade urbane con limite di velocità a 50km/h. I minorenni dovranno indossare il casco. Obbligatorio il giubbotto o le bretelle retroriflettenti dopo il tramonto.

OK MEDICI A LAVORO FINO A 70 ANNI I medici avranno la possibilità di rimanere in servizio anche superati i 40 anni di attività, ma entro i 70 di età.

SPECIALIZZANDI IN CORSIA GIA' DAL TERZO ANNO I medici specializzandi potranno essere inquadrati, con contratti a tempo determinato e con part time, già a partire dal terzo anno di corso.

4 MLN PER FAMILIARI DI ESPOSTI AMIANTO Quattro milioni a favore dei malati di mesotelioma non professionale. La misura si rivolge alle persone che hanno contratto la patologia per esposizione familiare a lavoratori impiegati nella lavorazione dell'amianto o per comprovata esposizione ambientale.

2MLN IN PIU' PER I PICCOLI PAZIENTI ONCOLOGICI Due milioni di euro in più nel fondo nazionale per l'assistenza dei bambini

affetti da patologie oncologiche. Si tratta di risorse aggiuntive per le associazioni che sostengono i piccoli pazienti e le loro famiglie.

NEL 2020-21 SCREENING GRATUITO PER EPATITE Screening gratuito nel biennio 2020-21 per l'epatite "al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus".

3 MLN A ROMA PER BUS NON INQUINANTI Stanziati tre milioni di euro dal 2020 al 2022 per i trasporti e la mobilità nel territorio di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità dell'aria. Sempre per Roma Capitale vengono stanziati 100 milioni per la manutenzione di strade e scuole.

DEBITI COMUNI, OK AL 'SALVA NAPOLI' Ok alla norma sui bilanci dei Comuni, ribattezzato dalla Lega il "salva-Napoli", che consente all'amministrazione di spalmare i debiti sugli anni successivi.

SBLOCCATA IMPASSE SU COMPLETAMENTO TIRRENICA Consentito l'avvio della realizzazione dei sei lotti mancanti della Tirrenica.

PIU' FONDI PER STOP CLASSI 'POLLAIO' Stati stanziati 55 milioni in tre anni per aumentare il personale docente nelle scuole secondarie e ridurre le classi pollaio.

PROROGA VERIFICHE SISMICHE. ENTRO DICEMBRE 2021 Slittano al 31 dicembre 2021 i termini stabiliti per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.

CEDOLARE SECCA PER COMUNI TERREMOTATI Stabilizzazione della cedolare secca al 10% nei comuni colpiti dal sisma. Ma no alla proroga al 2020 della cedolare secca al 21 per cento per gli affitti commerciali.

STOP MERCATO TUTELATO PICCOLE IMPRESE NEL 2021 Per le piccole imprese il passaggio al mercato libero dell'energia è anticipato di un anno, a gennaio 2021. Fissato al 1 gennaio 2022 il passaggio al mercato libero per le microimprese e per i clienti domestici.

MORATORIE TRIVELLE SI ALLUNGA DA 18 A 24 MESI La moratoria sulle trivelle si allunga da 18 a 24 mesi. I 24 mesi vengono conteggiati dal 13 febbraio 2019, data di entrata in vigore del decreto Semplificazioni.

PROROGA INCENTIVI IMPIANTI BIOGAS FINO A 300KW Via libera alla proroga per tutto il 2020 dell'accesso agli incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW, nel limite di un ulteriore costo annuo di 25 milioni di euro.

'COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI' PER L'AUTOCONSUMO I consumatori di energia elettrica potranno associarsi per divenire autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.

COMMISSARIO PER INFRASTRUTTURE VIARIE SARDEGNA Sarà nominato un commissario straordinario incaricato di sovrintendere alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi sulla rete viaria della regione Sardegna.

GETTITO DEL BOLLO AUTO RESTERA' TUTTO ALLE REGIONI Il gettito del bollo auto riscosso dalle Regioni rimarrà tutto agli enti locali "al fine di incentivare gli investimenti delle Regioni sui propri territori".

INCASSI MULTE ANCHE PER RIMOZIONE RIFIUTI Gli incassi derivanti dalle multe stradali potranno essere utilizzate oltre che a favore della sicurezza stradale anche per "interventi di ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano delle aree e delle sedi stradali".

SLITTA STOP CONTRIBUTI EDITORIA NO PROFIT Rinvio, dai 12 attuali, a 24 mesi lo stop dei contributi all'editoria no profit e cooperativa. Il testo chiarisce che ai contributi non possono accedere "le imprese editrici di quotidiani e periodici quotati o partecipati da società quotate in mercati regolamentati".

PROROGATA CONVENZIONE GOVERNO-AGENZIE STAMPA Prorogati fino a fine 2020 i contratti di acquisto dei servizi giornalistici forniti dalle agenzie di stampa stipulati da Palazzo Chigi. Viene prorogata di 12 mesi anche la Cigs in atto per i giornalisti delle agenzie di stampa.

Riproduzione riservata
Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terra bruciata. Su Scienze, perché il nuovo clima fa appassire l'agricoltura - la Repubblica

[Redazione]

L'agricoltura italiana è ancora la prima in Europa per valore. Dei frutti dei nostri campi andiamo giustamente orgogliosi. Ma la situazione potrebbe cambiare se - come prevede un rapporto dell'Energia europea per l'ambiente - il cambiamento climatico dovesse portare siccità alle nostre latitudini e un clima più mite e favorevole alle coltivazioni in Europa del Nord. Lo scenario futuro parla di abbandono dei terreni agricoli e perdita del loro valore fino all'80%. Ma solo se non ci saranno interventi di adattamento. E per fortuna c'è chi sta provando a far sì che il futuro sia migliore. Scienze, il settimanale che esce ogni giovedì dentro Repubblica, ha visitato l'Acqua Campus di Budrio, vicino Bologna. Qui si studiano le soluzioni per ridurre al minimo l'irrigazione senza compromettere la salute delle piante. Si integrano i dati presi via satellite con quelli che arrivano dai droni. Per suggerire ai contadini, con una semplice app, quando e quanto irrigare evitando gli sprechi. Focus Tecnologia: la svolta dei pc portatili, ecco come sceglierli in riproduzione.... Condividi Dalla natura, e in particolare dal Dna, arriva poi una nuova soluzione per memorizzare la valanga di dati digitali che generiamo ogni giorno. La doppia elica - come ci insegna la biologia - è un sistema ottimale per conservare informazioni in spazi minimi e tempi massimi. Scienze ha intervistato Emily Leproust, scienziata che nella Silicon Valley prova a tradurre questa intuizione in realtà (anche se per ora con costi alti). La sezione tecnologia affronta due temi: computer e droni. Lungi dal soccombere con l'arrivo dei tablet, i portatili continuano a migliorare in prestazioni (e in alcuni casi anche in prezzo). Su Scienze vi presentiamo una selezione di prodotti. Andiamo poi a leggere tra i dati del rapporto stilato dal Politecnico di Milano sul nuovo settore industriale dei droni. Nel mondo il mercato negli ultimi quattro anni si è attestato sui 100 miliardi di dollari, con la parte del leone che va al settore militare. In Italia si tratta comunque di un business non trascurabile, con 100 milioni di valore e oltre 13 mila velivoli registrati presso l'Enac. La pagina dei Giochi torna in chiusura di questo numero di Scienze (si alterna ogni 15 giorni con la pagina dedicata ai bambini). Il nostro esperto di enigmi matematici Luca Balletti, del Cnr, ci suggerisce un esperimento per scoprire i piccoli e innocui inganni che ci gioca la vista. E sfida la nostra intelligenza con un quiz di geometria e un indovinello di logica.

Coronavirus, in Cina 2.004 morti e 74.185 contagiati. Partito da Ciampino volo per il Giappone - la Repubblica

[Redazione]

Sono esattamente 2.004 i morti causati in Cina dal coronavirus. Il dato ufficiale è stato fornito dalla Commissione nazionale cinese per la salute che stima a 74.185 il numero dei contagi. Le autorità sanitarie cinesi hanno riferito che soltanto oggi sono stati registrati 11.977 casi gravi. Nel rapporto giornaliero si dice inoltre che ad oggi 574.418 pazienti a stretto contatto con gli infetti sono stati monitorati dal punto di vista medico. Di questi, 135.881 rimangono sotto osservazione. Nelle ultime 24 ore 1.266 persone sono state dimesse dagli ospedali della provincia di Hubei, focolaio cinese del coronavirus, dopo essere guariti dal contagio. Partito da Ciampino volo per il Giappone. È partito nella notte da Ciampino il volo per il Giappone con a bordo il personale medico che andrà a soccorrere gli italiani sulla Diamond Princess. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio su Facebook, dopo essersi recato personalmente, con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, a salutare la squadra in partenza. "Vi assicuro che riporteremo in Italia i nostri connazionali il prima possibile", afferma Di Maio. "Ho ringraziato personalmente tutte le donne e gli uomini che con generosità e immensa professionalità sono partiti, con un preavviso di poche ore, mettendosi al servizio dei nostri connazionali. Grazie di cuore a tutti per l'impegno", ha aggiunto il ministro, postando anche le immagini dei saluti prima della partenza. Nelle scorse ore, in una riunione alla Protezione civile, è stata decisa una missione in due tranches: dopo l'invio dei sanitari in Giappone, un altro volo, nel rispetto dei tempi necessari all'ottemperanza delle norme sanitarie internazionali, partirà nei prossimi giorni per riportare in patria i connazionali. Borsa: Tokyo, apertura in rialzo (+0,66%) Investitori guardano a ripresa produzione Cina La Borsa di Tokyo tenta di recuperare terreno dopo le quattro sessioni in negativo, con gli investitori che guardano alla parziale ripresa della produzione in Cina mentre si continuano a monitorare le conseguenze del coronavirus a livello internazionale. Il Nikkei fa segnare una variazione positiva dello 0,66% a quota 23.346,61, con un guadagno di 152 punti. Sul mercato valutario lo yen tratta con il dollaro a 109,90 e sull'euro a 118,60.

Donne antivalanga: camp in rosa per la sicurezza in alta quota - la Repubblica

In Val di Sole la community Donne di Montagna organizza il primo ski camp tutto al femminile nel quale istruttori del soccorso alpino trentino insegneranno le

[Redazione]

ROMA. Per Ida lo scialpinismo è un momento irrinunciabile della propria vita. È il suo migliore alleato per scappare dalla "pazza folla" e ritagliarsi momenti di quiete, insieme alle sue amiche. Ma gli imprevisti, soprattutto in montagna, si sa sono spesso dietro l'angolo. Uno di questi, l'ha colpita in una delle sue gite poco più di un anno fa: una valanga staccatasi a 1900 metri di quota l'ha travolta insieme ai suoi 5 compagni. "Sono scivolata e sono stata trascinata a valle finché non sono finita contro un albero" racconta. "Quando ho visto arrivare la massa nevosa, sono finita sotto la neve, ma i miei amici, soprattutto la mia amica, sono stati straordinari a mantenere la mente fredda ed essere lucidi e individuare subito le coordinate per allertare i soccorsi e a liberarmi dalla neve, coprendomi subito per ridurre l'ipotermia". Proprio questo è il punto troppo spesso sottovalutato: in montagna "il rischio 'zero' non esiste e conoscere le regole basilari in caso di valanga, è essenziale per aumentare le probabilità di sopravvivenza. Essere esperti sciatori non basta affatto". L'esperienza - fortunatamente a lieto fine - di Ida è stata lo spunto per un evento piuttosto particolare che si terrà in Val di Sole dal 6 all'8 marzo prossimo: la community Donne di Montagna, insieme alle Guide alpine, il Soccorso Alpino Trentino, l'Azienda per il Turismo della Val di Sole e Montura organizzerà il primo meeting nazionale tutto al femminile dedicato allo scialpinismo, al freeride e alla sicurezza in montagna. Il camp si svolgerà in un esclusivo chalet di montagna e come "base" è stato scelto il Mas de la Bolp, un maso situato in una posizione strategica e panoramica, che offre una cucina tipica con prodotti locali e a km 0. La cornice naturale è quella della magnifica e selvaggia Valle di Valorz, una valle laterale della famosa Val di Sole, con il suo anfiteatro ambientale fatto di cascate di ghiaccio e boschi di larici. Nei vari giorni e durante le varie ascensioni sono previsti momenti formativi nei quali un istruttore del Soccorso Alpino farà eseguire prove pratiche di ricerca in valanga con l'Artva e affronterà i temi chiave della sicurezza in montagna: cosa indossare e mettere nello zaino, come pianificare le uscite di scialpinismo e freeride, quali sono le nozioni essenziali di autosoccorso in valanga e la gestione delle emergenze. "Proprio l'autosoccorso - spiega la guida alpina Manuel Zambanini - nel caso dello scialpinismo e degli incidenti in valanga, è quello che fa maggiormente la differenza, perché la preparazione e i tempi rapidi di intervento dei compagni di gita, possono aiutare ad estrarre viva la persona travolta da valanga". Quanto siano utili tali nozioni, lo confermano anche i dati statistici degli incidenti causati da valanghe: nel solo 2019 in Trentino sono stati 23 gli sciatori coinvolti (in crescita del 76% dall'anno prima). Fortunatamente, solo uno di loro è deceduto. E numeri analoghi si contano in ogni regione alpina. In tutti i casi, le competenze acquisite prima di partire, si sono rivelate essenziali.

Coronavirus, alla Cecchignola sta per finire la quarantena dei 55 italiani arrivati da Wuhan

[Redazione]

Non vedoora di andare via. A parlare è Michel Talignani, ma dà voce a tutti gli altri cinquantquattro italiani, come lui tornati da Wuhan il 3 febbraio e rinchiusi nella città militare della Cecchignola per la quarantena da coronavirus. attesa sta per finire. Salvo imprevisti, il loro isolamento, prorogato quando è risultato positivo al nuovo virus il ricercatore emiliano di 29 anni, terminerà domani sera. Domattina i cinquantacinque, uomini donne e bambini, saranno sottoposti agli ultimi test per controllare le condizioni di salute e se gli esiti saranno negativi, com è stato fino ad oggi, potremo finalmente andare via, sospira Talignani. Timing alla mano, i risultati arriveranno nel giro di sei - otto ore dunque nel pomeriggio. E quindi, a meno di imprevisti, già in serata i cinquantacinque potranno lasciare la città militare. Chi vorrà potrà restare perultima notte alla Cecchignola, ma tanti andranno via subito. Hanno fatto i bagagli, sono pronti. Per quello che mi riguarda - dice Michel - domani sera mi precipiterò alla stazione per prendere il primo treno per tornare a Modena. Quarantacinque anni, site manager di un azienda di ceramiche, Talignani era arrivato a Wuhan il 22 gennaio, pochi giorni prima che blindassero la città focolaio del coronavirus per contenere la diffusione del Covid-19. Ora non vedeora, ripete, di tornare a Modena, dove lo aspettano i familiari. Per i cinquantacinque della Cecchignola domani dunque si chiuderà un'esperienza che, tra loro, piùuno ha definito un incubo. Ma per una quarantena che finisce, un'altra sta per cominciare. È quella che aspetta i i ventidue italiani a bordo della Diamond Princess, la nave ferma nel porto di Yokohama, in Giappone. Stanotte dall'aeroporto di Ciampino è decollatoaereo, con a bordo i medici, una quindicina, che, arrivati in Giappone effettueranno lo screening sanitario su turisti e marinai a bordo della nave da crociera. Nelle prossime ore dovrebbe partire il volo su cui i ventidue connazionali, una volta accertate le loro condizioni di salute ed espletate tutte le pratiche burocratiche, rientreranno in Italia. Per poi essere spostati, per le due settimane di isolamento, in una struttura nei pressi di Roma. La Protezione Civile sta valutandoipotesi di utilizzarearea militare di Pratica di Mare, ma non è escluso che, dopo qualche giorno, i ventidue italiani della Diamond Princess possano essere spostati alla Cecchignola.edificio della città militare sarà libero da domani sera e prima di essere utilizzato nuovamente dovrà essere sanificato, come si dice in gergo. Al momento è ancora occupato dai 55 tornati da Wuhan, che hanno già fatto partire il conto alla rovescia per il ritorno a casa.Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Clima: Bonelli, `inverno bollente richiede azioni su emergenza climatica`

Roma, 19 feb. (Adnkronos) - "In questo inverno bollente e povero di piogge, secondo i dati Isac Cnr relativi al mesi di dicembre e gennaio, le temperature ...

[Redazione]

Roma, 19 feb. (Adnkronos) - "In questo inverno bollente e povero di piogge, secondo i dati Isac Cnr relativi al mesi di dicembre e gennaio, le temperature in Italia hanno superato di 1,65la media storica, facendo scattareallarme siccità in molte regioni, con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. Le calde giornate a cui stiamo assistendo in questo inverno sono sicuramente piacevoli ma sintomatiche di un problema di cui in troppi si stanno disinteressando: emergenza climatica, che è la vera emergenza nazionale. Così, in una nota, Angelo Bonelli, coordinatore dell'esecutivo nazionale dei Verdi ed esponente di Europa Verde. La natura è completamente in tilt, prosegue, con piante in fiore e api già al lavoro con un mese di anticipo. Tutto ciò mette a rischio una specie già molto fragile, quella degli insetti impollinatori, quindi la sicurezza alimentare che contribuiscono a tutelare e i territori soggetti a desertificazione. A rischio, nella completa indifferenza della politica italiana, è anche un'intera economia, quella dell'agroalimentare, che un ritorno del freddo potrebbe mettere completamente in ginocchio. Non è possibile rinviare oltreazione sul clima: il Governo smetta di litigare sul blocco della prescrizione, conclude Bonelli e si occupi di emergenza climatica e sociale. Bisogna passare dalle parole ai fatti, partendo dal blocco degli investimenti alle fonti fossili, causa di gran parte delle calamità naturali che hanno scossoItalia negli ultimi mesi, e avviando un concreto Green New Deal.

La perturbazione scaccia primavera, torna la neve ma avrà vita breve

Una perturbazione sta per fare ingresso nel nostro Paese provocando piogge sparse e nevicate al Centro-Sud. Le temperature subiranno un calo.

[Redazione]

Una perturbazione nord europea interesserà l'Italia nella giornata di oggi con piogge e nevicate sui monti al Centro-Sud. Già da domani si riaffaccia l'alta pressione che ci terrà compagnia nei giorni di Carnevale. L'atteso cambiamento meteo è in atto: dal nord Europa è in arrivo una perturbazione che provocherà un peggioramento soprattutto al Centro-Sud con pioggia sparse e nevicate sui monti oltre ad un sensibile rinforzo del vento di Maestrale. Come mostrano le immagini del satellite, le nubi cominciano a coprire i cieli del nostro Paese ma è dal pomeriggio che si entrerà nel vivo del peggioramento con gli acquazzoni pronti a colpire Toscana, Umbria, Marche in estensione a Lazio ed Abruzzo. In serata, le piogge avranno guadagnato anche Puglia, Campania e Calabria tirrenica. Nevicate e calo termico. Le regioni settentrionali rimarranno protette dai fenomeni ma le temperature massime e minime subiranno un calo per effetto dei venti da nord che faranno perdere qualche grado rispetto ai giorni precedenti. La nuova perturbazione avrà il merito di far imbiancare i nostri monti e riportarli ad un aspetto più consono per la stagione: la neve cadrà sulla dorsale appenninica centro-meridionale intorno ai 1300-1400 metri ma, localmente, anche a quote più basse. I rilievi più colpiti saranno quelli di Marche, Abruzzo e Molise con accumuli di 5-10 cm. Le temperature saranno in diminuzione rispetto ai valori record dei giorni scorsi ma non si potrà gridare al "freddo": quello vero rimarrà ancora una volta lontano dai nostri territori. Perturbazione, una toccata e fuga. Già da domani, la pressione atmosferica tornerà ad aumentare su tutto il Paese a parte residua nuvolosità in mattinata soltanto sulla Puglia e la Calabria tirrenica. Grazie al soleggiamento, le temperature aumenteranno ovunque raggiungendo valori gradevoli soprattutto al Centro ed al Sud. Il miglioramento sarà il preludio ad un venerdì condizionato ancora una volta dalla forza dell'alta pressione che dispenserà bel tempo ovunque a parte il passaggio di qualche innocua nube al Nord. Week end di Carnevale al caldo. L'anticiclone non ci molla: durante il fine settimana vivremo altre giornate primaverili più consone al mese di aprile o, addirittura, maggio. Le temperature torneranno ad aumentare su valori estremamente miti tant'è che molte località balneari saranno prese in considerazione per lunghe passeggiate e qualche tintarella decisamente fuori stagione. Il bel tempo dovrebbe tenerci compagnia almeno per tutto il periodo carnevalesco che si concluderà nella giornata di "martedì Grasso" 25 febbraio. In seguito, potrebbero intervenire importanti cambiamenti su scala europea con conseguenze tutte da decifrare per l'Italia ma più votate verso una tendenza al freddo ed al maltempo, elementi che sono totalmente mancati in uno degli inverni più anonimi che si ricordino. **QUI TUTTE LE PREVISIONI** [meteoanticiclone](#)

Il Morandi già pronto a Genova. Ma il ponte siciliano resta fermo

[Redazione]

L'Italia a due velocità: il ponte Morandi a Genova è quasi pronto, il viadotto Himera a Scillato è ancora lì che attende da cinque anni una ricostruzione. Un'Italia a doppia velocità: laboriosa al Nord e inerme al Sud. Stavolta però, non c'entra la questione meridionale, anzi stavolta fa ancora più rabbia vedere come ci sia una discrepanza netta tra ciò che smuove interessi economici e ciò che invece, probabilmente li smuove in maniera minore e quindi può attendere mesi, anni, forse decenni. Il ponte Morandi è crollato 18 mesi fa in un ferragosto di pioggia. Una tragedia umana, la sua caduta ha spaccato in due Genova e la Liguria. Il viadotto Himera sulla A19 Palermo-Catania ha spezzato in due l'economia di un'intera isola e fortunatamente non ha fatto vittime. Eppure quei 180 metri di viadotto sono caduti nell'aprile del 2015, ovvero cinque anni fa. Troppo tempo per attendere una ricostruzione che fino ad adesso è solo nelle parole dei ministri che in questi ultimi anni si sono succeduti al Mit. A Genova oggi è terminata la costruzione dell'ultima delle 18 maxi pile del nuovo viadotto sul Polcevera. Le strutture in cemento armato da 40 metri di altezza sorreggeranno l'infrastruttura che sostituirà il ponte Morandi. Nel cantiere, che vede al lavoro per la ricostruzione del viadotto la joint venture PerGenova costituita da Salini Impregilo e Fincantieri Infrastructure, la prima fondazione è iniziata il 24 giugno 2019 e, tra sottofondazioni, fondazioni ed elevazioni, si è arrivati a realizzare in media 3 pile al mese. "Le pile - spiegano i costruttori in una nota - tra parti esposte e sotterranee, sfiorano un'altezza complessiva di 1500 metri, l'equivalente di due grattacieli come il Burj Khalifa. Le loro dimensioni esterne sono costanti (9,50 per 4,00 metri), per garantire uniformità prospettica all'opera e velocità di realizzazione grazie all'utilizzo della stessa tipologia di cassero esterno". Ad oggi sono invece dieci le campate già issate e dopo il varo del primo dei tre maxi impalcati da 100 metri e quello della quarta campata a levante, la parte di ponte già visibile misura ormai 550 metri, superando la metà della lunghezza complessiva di 1067 metri. A Scillato nel palermitano, la ricostruzione è ferma. Dopo il rinvio da ottobre scorso ad aprile di quest'anno le ulteriori difficoltà manifestate non comporteranno - dicono dall'Anas - nessun nuovo rinvio. In una nota dello scorso 26 gennaio, Anas ha voluto precisare con fermezza che la dead line per la consegna dei lavori sarà rispettata e sarà per il prossimo aprile. "Anas conferma che i lavori procedono come da cronoprogramma si legge nella nota con ultimazione prevista entro fine aprile. Il varo dell'impalcato sarà eseguito come previsto. Per dovere di informazione, occorre puntualizzare che le richieste di maggiori oneri avanzate dall'impresa, inevitabili nella gestione di un appalto complesso come quello in questione, saranno trattate secondo le modalità previste dalla norma, ma non mettono a rischio la conclusione dei lavori". Non resta che attendere, anche se gli automobilisti lamentano il fatto che nel cantiere non c'è nessuno e la preoccupazione è che la ricostruzione sia l'ennesimo cantiere prima bloccato, poi sospeso e infine abbandonato. L'Anas è già al centro di polemiche per la chiusura di un altro viadotto della stessa A19, quello Cannatello dopo Ponte Cinque Archi che ha causato disagi, proteste e un nuovo scontro col governatore Nello Musumeci, torna a ribadire il rispetto dei tempi e apertura a fine aprile. L'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone ha incontrato i vertici Anas più volte in queste settimane. La Sicilia e intero Mezzogiorno - dice Falcone - chiedono a gran voce non solo fondi per le infrastrutture, ma anche e soprattutto norme che snelliscano i complicati iter procedurali per realizzare un'opera così come sta avvenendo, ad esempio, per la ricostruzione del ponte di Genova. È arrivato il momento che ciascuno faccia la propria parte". Non resta che attendere aprile. Ponte MorandiPalermo

Inizia lo sbarco dei passeggeri sulla Diamond Princess

Ci vorranno tre giorni per far scendere tutti i passeggeri dalla nave da crociera. Presenti 35 italiani, tra cui un uomo risultato positivo al virus.

[Redazione]

Ci vorranno tre giorni per far scendere tutti i passeggeri dalla nave da crociera. Presenti 35 italiani, tra cui un uomo risultato positivo al virus. Un vero incubo quello vissuto dagli italiani ancorati sulle coste del Giappone ormai da settimane. Ma qualcosa si muove sulle banchine del porto di Yokohama. È finalmente iniziato lo sbarco dei passeggeri della Diamond Princess, in quarantena a causa dell'epidemia di Coronavirus propagatasi a bordo. Intanto, è decollato da Ciampino aereo con i medici che effettueranno lo screening sanitario sui marinai e turisti italiani (in tutto 35 persone) ospiti della nave da crociera. Saranno rimpatriati. Tra loro un nostro connazionale risultato positivo al virus che però, al momento, non tornerà in Italia. L'imbarcazione trasportava inizialmente circa 3.700 persone e membri dell'equipaggio da oltre 50 Paesi del mondo. Ad accogliere gli sbarchi nel porto di Yokohama ci sono i funzionari del ministero della Salute giapponese, protetti da tute e maschere. Poi taxi e autobus che effettueranno i trasferimenti in diversi punti della città. Un'operazione che durerà almeno tre giorni. Le autorità locali hanno fatto sapere di aver effettuato test medici su tutti gli oltre tremila passeggeri e le persone che sono state in contatto con chi è risultato infetto, anche se risultano negative, dovranno rimanere a bordo per un ulteriore periodo di osservazione. Tutti gli altri potranno tornare a condurre una vita normale, ma saranno contattate dagli ufficiali medici per un controllo sulle loro condizioni di salute. Molte delle persone risultate positive al Coronavirus sono già state portate in centri medici. Queste famiglie erano state messe in isolamento nelle proprie stanze, anche se avevano la possibilità di uscire sporadicamente sul ponte. Ciò non aveva impedito la diffusione del virus all'interno della nave: in tutto sono state contagiate 545 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Oltre ai contagiati, che erano stati fatti sbarcare per essere portati in ospedale, nei giorni scorsi erano scesi dalla nave anche alcuni cittadini statunitensi. I primi a essere rimpatriati. Di questi, 14 sono risultati positivi al nuovo Coronavirus poco prima di essere fatti salire sugli aerei e durante il viaggio di ritorno sono stati tenuti in un'area isolata. A breve arriverà in Giappone il volo con a bordo il personale medico che andrà a soccorrere i nostri connazionali sulla Diamond Princess. Lo ha comunicato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, dopo essersi recato personalmente con il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, a salutare la squadra in partenza. Vi assicuro che riporteremo in Italia i nostri connazionali il prima possibile, ha dichiarato Di Maio. Ho ringraziato personalmente tutte le donne e gli uomini che con generosità e immensa professionalità sono partiti, mettendosi al servizio dei nostri connazionali. Grazie di cuore a tutti per impegno.

diamond princess Coronavirus

Vigili del Fuoco, Derby va in pensione; è stata la prima unità cinofila in servizio al Comando di Terni

[Redazione]

TERNI Derby è stato la prima unità cinofila a prestare servizio presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Terni, ed ora è giunto per lui il momento di andare in pensione, poiché ha raggiunto il limite degli 11 anni di carriera da vigile aggiunto. Il suo congedo, tuttavia, arriva dopo anni ed anni di intenso addestramento e di aiuto prezioso in importanti operazioni di ricerca e di soccorso: da quando ha avuto inizio la sua carriera, nel 2011, ha partecipato a ricerche di persone disperse ed è stato impiegato in momenti critici come il terremoto del 2016 ad Amatrice o il crollo del ponte Morandi di Genova, e spesso il suo fiuto è servito a dare una svolta alle operazioni di soccorso. Il comandante provinciale Cuglietta ha dichiarato di tenere a ringraziare il conduttore di Derby, il Cre Stefano Albergotti, per la costanza e abnegazione dimostrate dapprima nell'addestramento, poi nella condotta, e per aver condiviso la gioia e la vitalità portate all'interno della sede da Derby. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Gualtieri: Misure a sostegno esportazioni

[Redazione]

(Teleborsa) - "Quanto possa avere un impatto sull'economia italiana, è davvero ancora presto per dirlo ma abbiamo messo risorse significative nella legge di bilancio e stiamo lavorando a misure aggiuntive a sostegno dei settori che possono essere colpiti dal Coronavirus". È quanto ha affermato in serata il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, ospite di SkyTg24, a proposito degli effetti del Coronavirus. Gualtieri ha indicato misure per "rafforzare il sostegno alle nostre esportazioni per sostenere ancora di più le nostre imprese. Stiamo valutando ha aggiunto misure per favorire i rientri delle imprese e per procedure più semplici per sbloccare gli investimenti". In Cina General Motors e Fiat Chrysler hanno riaperto gli impianti o stanno cominciando a riavviare la produzione dopo la festività del Capodanno lunare estesa eccezionalmente per l'epidemia di Coronavirus. La Banca centrale cinese, nell'ultimo rapporto di politica monetaria, ha ribadito di vedere un impatto sull'economia dell'epidemia "ancora limitato" perché "non ha cambiato i fondamentali", assicurando aiuti alle imprese e una politica monetaria prudente. Per la Federal Reserve il Coronavirus rappresenta, invece, un "nuovo rischio per l'outlook globale". Nei verbali relativi all'incontro del 28-29 gennaio del braccio di politica monetaria della banca centrale statunitense il Coronavirus è citato otto volte. Il bilancio dell'epidemia che emerge dal bollettino diffuso oggi dalla Commissione sanitaria nazionale cinese porta, tuttavia, un po' di ottimismo. Per la prima volta in Cina dall'inizio della crisi le persone guarite dal Coronavirus hanno superato il numero di nuovi contagi, scesi ai minimi dal 29 gennaio. I dimessi, ieri, dagli ospedali sono stati 1.824, le infezioni aggiuntive 1.749. Lo scenario resta, tuttavia, molto complesso. Pur "se si sono verificati alcuni cambiamenti positivi su prevenzione e controllo dell'epidemia, a Wuhan la situazione è ancora grave" ha commentato la vicepremier cinese Sun Chunlan dopo una visita nell'Hubei alla guida del gruppo per il controllo dell'epidemia e i colloqui avuti con il personale sanitario locale. Il presidente Xi Jinping ha invece sollecitato più attenzione a protezione e salute dei lavoratori del settore medico, in modo che "possano focalizzarsi per vincere la battaglia contro l'epidemia del Coronavirus". Nel complesso, la Cina ha toccato i 2.014 morti, mentre il primo caso di coronavirus in Africa, registrato in Egitto, è in via di guarigione: gli ultimi test effettuati al paziente, un cittadino cinese, sono risultati infatti negativi al Covid-19. Hong Kong, invece, ha registrato la sua seconda vittima: un uomo di 70 anni con problemi renali e di diabete. E mentre l'Iran ha annunciato le due prime vittime, già in età avanzata e con "deficienze immunitarie", in Corea del Sud sono emerse altre 20 infezioni, salite a 51. Terminato, infine, l'incubo per cinquecento passeggeri della Diamond Princess, già sbarcati dalla nave dopo essere rimasti imprigionati da due settimane sulla nave da crociera ancorata in quarantena nella baia giapponese di Yokohama. Dopo essere partito martedì sera da Ciampino, è arrivato nel pomeriggio l'aereo Falcon con il team medico incaricato di sottoporre gli italiani ai test per escludere l'infezione. Nello staff inviato in Giappone anche due medici dello Spallanzani di Roma, un'anestesista e un'infettivologa. Chi risulterà negativo ai controlli potrà sbarcare già domani dalla nave, per rientrare a casa in serata con un secondo aereo, un Boeing dell'Aeronautica Militare partito in serata dall'Italia. Il volo dovrebbe riportare in patria, oltre a una trentina di italiani, anche 27 cittadini di altri Paesi dell'Unione europea. Bruxelles ha attivato il meccanismo di protezione civile per cofinanziare i voli italiani. Una volta atterrati all'aeroporto militare di Pratica di Mare, i passeggeri saranno sottoposti alla consueta quarantena di 14 giorni, il periodo ritenuto necessario dai medici per escludere del tutto la presenza della malattia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi esercitazione di protezione civile con 90 carabinieri nell`Alessandrino

[Redazione]

In programma per domani, giovedì 20 febbraio, tra Acqui, Cassine e Capriata, i territori maggiormente colpiti dalle alluvioni di ottobre e novembre. Una precedente esercitazione dei carabinieri ACQUI TERME. Saranno 90 i carabinieri coinvolti nella maxi esercitazione di protezione civile in programma per domani, giovedì 20 febbraio, tra Acqui, Cassine e Capriata. Territori che non sono stati scelti a caso dal comando provinciale di Alessandria per la giornata, visto che l'Acquese e l'Ovadese sono stati più colpiti dalla doppia alluvione dello scorso autunno. L'esercitazione si svolgerà dalle 9 alle 12 ed è stata pensata per migliorare tempistiche e modalità di risposta operativa da parte di uomini e mezzi del Comando e dei rinforzi provenienti da altre province del Piemonte, secondo uno specifico piano di gestione delle emergenze di Protezione civile predisposto dalla Legione carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta. Spiegano dal comando provinciale: Lo scopo dell'esercitazione è quello di testare la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di allertamento, perfezionare la capacità di risposta dei reparti sul territorio in caso di calamità naturale, provare le manovre di afflusso in area di intervento del personale e dei mezzi per il soccorso alle popolazioni e anche mantenere la capacità di controllo del territorio in caso di evacuazione di reparti direttamente interessati dagli eventi calamitosi". Coi 90 carabinieri, compresi i colleghi forestali, saranno coinvolti anche 30 mezzi: numeri molto simili a quelli delle forze realmente messe in campo nell'autunno 2019 per fronteggiare l'emergenza alluvione. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus in Liguria, Toti tranquillizza: "Non ci sono casi sospetti"

[Redazione]

Uno studente questa mattina è stato trasportato al San Martino e poi dimesso: non era contagiato. I nostri esperti ci hanno confermato che non è nessun caso sospetto di coronavirus: lo studente genovese del Conservatorio non costituisce un caso. Si è trattato di un cittadino cinese trasportato all'ospedale San Martino e visitato dai medici, che hanno escluso che si trattasse di un caso sospetto e lo hanno rimandato a casa. Per quanto riguarda il test eseguito sul cittadino di Sanremo in isolamento volontario, ha dato risultato negativo. Serve dunque la massima prudenza da parte di tutti: l'invito è quello di attenersi alle indicazioni del ministero e del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la definizione di caso sospetto. L'attivazione del protocollo previsto a livello nazionale non comporta di per sé la presenza di un caso sospetto, che diventa tale solo a seguito degli accertamenti da parte degli specialisti. Lo ha detto oggi il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti dopo la diffusione di informazioni su uno studente del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova portato all'ospedale policlinico San Martino a seguito di alcuni sintomi influenzali, visitato dai sanitari e rimandato a casa non trattandosi di un paziente a rischio. Il commissario di Alisa Walter Locatelli ha sottolineato il grande supporto offerto dalla task force ligure, una struttura formalizzata con atto amministrativo, in grado di fornire un apporto professionale e scientifico alla Liguria. Esiste un protocollo ligure, frutto dell'esperienza dei nostri specialisti ha detto Locatelli che, per prudenza, è stato ulteriormente ampliato e condiviso oggi in sede di conferenza Stato-Regioni dalla vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale. In pratica, il protocollo ligure, prevede estensione anche agli adulti delle misure disposte dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e dal ministero della Salute nei casi di studenti che rientrano da aree a rischio. Ringrazio tutti i professionisti che hanno fornito il massimo supporto, a cominciare dal prof. Bassetti, dal prof. Icardi e dal prof. Ansaldo, contribuendo ad estendere il documento condiviso dalle regioni, con l'obiettivo di garantire la popolazione anche con un'informazione corretta. Il direttore della prevenzione e programmazione di Alisa, Filippo Ansaldo, ha sottolineato come il sistema ligure stia rispondendo bene alle sollecitazioni, offrendo il proprio contributo anche a livello nazionale. Ora vediamo se le nostre proposte tecniche verranno raccolte per migliorare il sistema Paese. Ansaldo ha ribadito che la definizione di caso sospetto deve essere uguale su tutto il territorio nazionale e ha spiegato che chi ha soggiornato negli ultimi 14 giorni in aree in cui si osserva la circolazione del virus e che presenta una forma respiratoria severa (febbre superiore a 38, accompagnata da sintomi respiratori e necessita di ospedalizzazione) oppure una sindrome febbrile respiratoria e ha avuto contatto con un caso confermato o sospetto, è un caso sospetto. Riguardo all'episodio di oggi del giovane studente del Conservatorio, arrivato al Policlinico San Martino: i colleghi infettivologi che lo hanno preso in carico hanno stabilito che non si trattava di un caso sospetto, ha concluso. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus sulla nave da crociera. Un italiano in isolamento volontario

[Redazione]

È ligure. Altri due connazionali tra i turisti sbarcati in Cambogia al momento all'estero. Il coronavirus è bloccato nella baia giapponese di Yokohama, dove 3200 persone tra cui 454 contagiati pesano le ore a bordo della Diamond Princess, ma negli ultimi giorni potrebbe aver aperto un varco in Cambogia, quando gli oltre mille passeggeri della nave Westerdam sono scesi a terra senza aver effettuato quarantena né test. Tra loro ci sono tre italiani che, diversamente dagli altri ormai introvabili, sono stati rintracciati dal ministero della Salute. Pur in assenza di sintomi, una volta tornati in Europa, i tre si sono messi in isolamento volontario: uno è al momento in Germania, uno in Slovacchia e l'altro nella sua casa di Sanremo (Imperia). Di fronte all'imprudenza delle autorità di Pyongyang e della Compagnia Holland America Line, svelate casualmente dal racconto di una turista americana fermata all'aeroporto malese di Kuala Lumpur, allerta globale per la diffusione del virus, che ha messo in scacco su più piani Pechino e la presidenza Xi Jinping, ha ripreso a salire. E sebbene la quasi totalità dei decessi (1873) e dei contagi (73.335) resti circoscritta alla Cina continentale le tante domande della paura globale gravano sulle ancora poche risposte scientifiche. Mentalmente è uno dei giorni peggiori. Incertezza si sta accumulando scrive su Twitter uno dei croceristi della Diamond Princess descrivendo la pressione del tempo sospeso. Sulla stessa barca, in attesa di essere evacuati, si trovano il capitano Gennaro Arma, anima della resistenza psicologica del gruppo a bassissimo morale, e 34 italiani (24 membri dell'equipaggio e 10 villeggianti). Ieri uno di loro, in vacanza con la moglie, è risultato positivo al coronavirus. Sarà l'ultimo ad essere rimpatriato mentre gli altri verranno prelevati da almeno due aerei diversi (verosimilmente militari) entro il fine settimana. Il piano, in mano al Comitato operativo della Protezione Civile, è in fase preparatoria: prevede un ulteriore test dopo il quale le persone che risulteranno negative potranno imbarcarsi subito e senza particolari misure di protezione, un volo sul modello di quello con cui sono tornati gli italiani di Wuhan. Un secondo trasporto invece, ancora non calendarizzato e da concordare con le autorità nipponiche, si occuperà del nostro connazionale positivo che viaggerà ad alto bio-contenimento come lo studente diciassettenne, rientrato a Grado 5 giorni dopo due false partenze dalla Cina. Completate le operazioni, l'equipaggio della nave entrerà in una nuova quarantena con le stesse procedure usate per gli ospiti, isolati nelle cabine. Gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sono da alcuni giorni in Cina per verificare i numeri dei contagi e mettono in guardia da allarmismi immotivati e cifre sproporzionate. Al momento, al di fuori della Cina sono state identificate circa 900 persone infette in oltre trenta Paesi e con un tasso di mortalità del 2%, mentre per quanto riguarda la provincia dell'Hubei, epicentro dell'epidemia sigillato in un cordone sanitario, i nuovi test positivi sono stati appena 79 in 24 ore (in una giornata critica come il 4 febbraio scorso se ne erano contati 890). Di fatto la principale potenziale fonte di infezione al di fuori della Cina rimane la nave Diamond Princess. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Meteo, prove d'estate. Gli esperti: "Niente pioggia per tutto febbraio"

[Redazione]

L'inverno in Piemonte si chiuderà come il più caldo di sempre. Gennaio e febbraio mai così asciutti TORINO. Continua il lungo periodo senza piogge e con temperature sopra la norma. E oggi il vento è stato di nuovo protagonista nel meteo piemontese, con raffiche a 123 km/orari nel Gran Paradiso, 120 in alta Valle di Susa, 85 in Valle Pellice. Il foehn si è nuovamente spinto in pianura, superando i 40 chilometri orari a Rivoli. Nulla a che vedere con la tempesta Ciara di qualche giorno fa, quando sui crinali alpini erano stati toccati i 226 km/h mentre in pianura il vento aveva superato i 96 chilometri orari. Leggi anche: Via dalla pizzeria senza pagare il conto: i titolari vanno a cercarli in albergo Nei prossimi giorni l'anticiclone delle Azzorre garantirà su tutta la regione tempo stabile, con temperature fino a 20 gradi. Solo all'inizio di marzo potrebbe tornare qualche debole perturbazione. La situazione della neve misurata dalle stazioni meteo di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) è "decisamente deficitaria" sotto i 1500 metri. Peggio: nei prossimi giorni lo zero termico si attesterà intorno ai 3500 metri. Un fatto che solitamente accade a fine maggio o addirittura a giugno inoltrato puntualizza Daniele Cat Berro, meteorologo della Smi, per cui non è assolutamente un azzardo sostenere che nei prossimi giorni, in particolare dall'inizio della settimana, avremo temperature tipicamente estive. Non significa, ovviamente, che raggiungeremo i 30 gradi centigradi come a luglio: Ma questo soltanto per il contributo radiativo diverso: il sole a febbraio è meno alto e le ore di luce sono decisamente inferiori chiosa Cat Berro. Insomma, ci avviamo a superare l'ennesimo record con un gennaio e febbraio mai così caldi da quando si effettuano le rilevazioni. Anzi, un doppio record: il bimestre appena trascorso è il più asciutto (sono caduti solo 1,2 millimetri di pioggia) dal 1878 (quell'anno caddero 0,7 millimetri). E febbraio non sembra avere alcuna intenzione di invertire la tendenza nel corso dei suoi ultimi giorni. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus: gli italiani della Diamond Princess tornano a casa

Coronavirus: gli italiani della Diamond Princess tornano a casa. I 35 connazionali pronti a lasciare la crociera.

[Redazione]

Per cinquecento passeggeri della Diamond Princess, già sbarcati dalla nave, incubo è finito. Gli altri, tra cui 35 italiani, iniziano a vedere la luce in fondo al tunnel dopo essere rimasti imprigionati da due settimane sulla nave da crociera ancorata in quarantena nella baia giapponese di Yokohama. Un luogo diventato una trappola galleggiante dove i contagi da coronavirus continuano ad aumentare giorno dopo giorno, anche a causa di misure di precauzione ritenute insufficienti dagli esperti: nell'ultima giornata altre 79 persone sono risultate positive ai test, portando a 621 il numero dei contagiati. DUE AEREI DALL'ITALIA Dopo essere partito martedì sera da Ciampino, è arrivato nel pomeriggio l'aereo Falcon con il team medico incaricato di sottoporre gli italiani ai test per escludere l'infezione. Nello staff inviato in Giappone anche due medici dello Spallanzani di Roma, un anestesista e un infettivologo. Chi risulterà negativo ai controlli potrà sbarcare già domani dalla nave, per rientrare a casa in serata con un secondo aereo, un Boeing dell'Aeronautica Militare partito in serata dall'Italia. Il volo dovrebbe riportare in patria, oltre a una trentina di italiani, anche 27 cittadini di altri Paesi dell'Unione europea. Bruxelles ha attivato il meccanismo di protezione civile per cofinanziare i voli italiani. LA QUARANTENA A PRATICA DI MARE Una volta atterrati all'aeroporto militare di Pratica di Mare, i passeggeri saranno sottoposti alla consueta quarantena di 14 giorni, il periodo ritenuto necessario dai medici per escludere del tutto la presenza della malattia. Per i primi giorni saranno trattenuti nella stessa struttura militare di Pomezia, poi saranno trasferiti al centro olimpico della Cecchignola. Da lì, nel frattempo, dovrebbero uscire domani gli altri italiani fatti rientrare nei giorni scorsi da Wuhan, la città cinese epicentro dell'epidemia. Ma prima di fare entrare altre persone, saranno necessari un paio di giorni per bonificare la struttura. UN TERZO VOLO PER ITALIANO CONTAGIATO Un terzo volo dovrebbe partire in un momento successivo per riportare a casa il passeggero italiano risultato contagiato dal virus a bordo della Diamond Princess. Si tratterà di un aereo di biocontenimento, stessa tipologia di quello impiegato per riportare a casa nei giorni scorsi Nicolò, il diciassettenne friulano che era rimasto bloccato a Wuhan. Se dagli screening medici sulla nave dovessero risultare altre persone contagiate, anche loro saranno riportate a casa con lo stesso volo. A bordo resteranno invece sicuramente cinque italiani membri dell'equipaggio, tra cui il comandante Gennaro Arma. Una volta sbarcati tutti i passeggeri, anche per loro scatterà una quarantena di 14 giorni nelle cabine della nave. La procedura per far scendere a terra le persone durerà fino a venerdì, mano a mano che saranno resi noti gli esami dei laboratori. I test medici sono stati condotti su tutti i circa 3.200 passeggeri. Il periodo di quarantena a bordo era iniziato il 5 febbraio, dopo che una persona sbarcata a Hong Kong era stata trovata positiva al coronavirus. Può tirare invece un sospiro di sollievo il marittimo sanremese sbarcato in Cambogia nei giorni scorsi dall'altra nave da crociera finita al centro delle cronache, la Westerdam, su cui viaggiava almeno una persona contagiata, una cittadina statunitense. L'uomo, che si era messo in isolamento volontario a casa sua, è stato sottoposto al test per il virus su decisione del ministero della Salute ed è risultato negativo.

Coronavirus, in partenza il volo per il rimpatrio degli italiani della Diamond Princess

[Redazione]

ROMA È prevista alle ore 19 di oggi la partenza del Boeing dell'Aeronautica Militare, diretto in Giappone che riporterà i nostri connazionali che si trovano a bordo della Diamond Princess. L'intervento, coordinato dal tavolo del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile, è stato possibile grazie alla stretta sinergia tra i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa. LEGGI ANCHE Coronavirus, positivo un italiano a bordo della Diamond Princess. Coronavirus, stabili i cinesi ricoverati allo Spallanzani. Allo studio il rientro in Italia di chi è sulla Diamond Princess. È atterrato, invece, alle 14.30 il volo con il personale medico e i materiali necessari ai controlli sanitari per il test del Coronavirus a cui, nelle prossime ore, saranno sottoposti i viaggiatori che intendono tornare in Italia. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sarà comunque garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di Crisi della Farnesina e dell'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie. I nostri connazionali, al rientro in Italia previsto nella notte tra giovedì e venerdì, saranno sottoposti, così come indicato dal Ministero della Salute, a un periodo di quarantena di quattordici giorni. Le strutture militari di Pratica di Mare e del centro sportivo della Cecchignola, a Roma, garantiranno ospitalità e assistenza necessaria.

Curcio: "Rilanciamo Casaltalia, coordinerà le ricostruzioni post terremoto"

"Non possiamo pensare che la ricostruzione sia solo la ricostruzione fisica degli edifici. Significa immaginare uno sviluppo"

[Redazione]

ROMA Il dipartimento della presidenza del Consiglio Casaltalia riparte puntando molto sulla prevenzione e soprattutto introducendo una novità molto importante nel nostro ordinamento, cioè si occuperà di coordinare le ricostruzioni cercando per la prima volta nel nostro Paese, di immaginare una struttura che metta insieme le esperienze fatte nelle emergenze più recenti per cercare di pianificare le ricostruzioni del domani. Fabrizio Curcio, a capo di Casaltalia dallo scorso ottobre, lo dice intervistato dalla DIRE. Casaltalia nasce come un dipartimento che si doveva occupare di prevenzione, ma paradossalmente è nato a valle di un'emergenza, quindi già questa è un'indicazione importante: ancora una volta il Paese parla e si occupa di prevenzione dopo che le cose sono accadute, spiega Curcio. In particolare Casaltalia avrebbe dovuto raccogliere l'eredità delle problematiche sul dissesto idrogeologico, la famosa struttura di missione Italia Sicura, più la parte sul sismico. Insomma, un grande dipartimento che si doveva occupare di prevenzione strutturale del Paese - sintetizza - nella realtà dei fatti col tempo, purtroppo, l'attenzione è venuta un po' meno e questo dipartimento si è trovato in attività ridotta. Oggi stiamo rilanciando Casaltalia, prosegue Fabrizio Curcio, puntando molto sulla prevenzione e soprattutto introducendo una novità molto importante nel nostro ordinamento, cioè Casaltalia si occuperà di coordinare le ricostruzioni. Cercheremo, per la prima volta nel nostro Paese, di immaginare una struttura che metta insieme le esperienze fatte nelle emergenze più recenti per cercare di pianificare le ricostruzioni del domani. Questa è la mission che ci siamo dati. Infatti i terremoti non si possono prevedere ma si possono prevenire, nel senso che bisogna costruire bene - ricorda Curcio - Noi abbiamo un Paese con un altissimo patrimonio abitativo molto vulnerabile e nemmeno conosciuto perfettamente. Non abbiamo ancora un quadro effettivo e puntuale della vulnerabilità del Paese. Abbiamo invece gli strumenti per un percorso, un percorso che sarà lungo, va detto in maniera chiara. La prevenzione è possibile solo se prima facciamo pianificazione e programmazione, non possiamo immaginare di avere un Paese che risponda sulla vulnerabilità in un anno o due anni. Abbiamo bisogno di pianificare, programmare e soprattutto abbiamo bisogno di una certa continuità amministrativa, non dobbiamo pensare che ogni volta che cambia assetto politico ci inventiamo strutture nuove che in qualche modo intercettano l'emergenza del momento. Credo che questi siano i requisiti per fare un buon lavoro. Sono positivo - conclude Curcio - perché penso che gli ingredienti ci siano, e poi servirà tanto lavoro. **LA RICOSTRUZIONE FRENATA DALLE PROCEDURE** Per quel che riguarda la ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito il centro Italia nel 2016, la situazione è oggettivamente complicata, e lo dicono i numeri, la ricostruzione sta stentando a partire. Paradossalmente il problema oggi non sono le risorse ma le procedure. Fabrizio Curcio, a capo di Casaltalia dallo scorso ottobre, lo dice intervistato dalla DIRE. Credo però che abbiamo tutti gli anticorpi per poter reagire in maniera positiva - dice Curcio - abbiamo una capacità tecnica che è eccellente, abbiamo i migliori tecnici e professionisti a livello mondiale, abbiamo una comunità scientifica preparatissima, abbiamo dei cittadini in primo luogo pazienti ma anche molto propositivi nelle loro attività. **RICOSTRUIRE SIGNIFICA IMMAGINARE SVILUPPO** Alla luce della ricostruzione ferma nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma nel 2016 dovremo fare una riflessione importante su quelle che sono le procedure, non solo quelle in emergenza. L'emergenza è un pezzo, poi abbiamo la ricostruzione che è un altro pezzo, poi abbiamo l'ordinario. Noi oggi abbiamo delle difficoltà sull'ordinario, noi non abbiamo difficoltà a ricostruire ma a costruire, specifica Curcio, nel corso dell'intervista alla DIRE. Se anche ragionare sugli eventi sismici di ricostruzione ci aiuta a rimetterci un po' in linea anche con le attività e le procedure ordinarie, questo sicuramente ci sarà utile - afferma Curcio - altrimenti pensiamo di dover immaginare delle procedure particolari che però poi facciamo fatica a mettere in linea quando servono. La ricostruzione non fa che mettere un focus su quella che è la capacità di

una comunità e un territorio più o meno grande di avere una prospettiva e un futuro, e non possiamo pensare che la ricostruzione sia solo la ricostruzione fisica degli edifici, dice il capo di Casaltalia, oggi ricostruire significa immaginare uno sviluppo del territorio, per questo non mi piace paragonare eventi sismici e ricostruzioni che hanno colpito territori diversi, perché parliamo di territori che hanno vocazioni differenti. Se pensiamo al sisma del 2012 che ha colpito Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia, si tratta di un sisma che al di là della gravità dell'evento ha colpito un territorio che rappresenta il 9% del Pil. Il centro Italia invece è un territorio che in alcune aree aveva uno spopolamento del 70%, e non a caso si parlava già di sviluppo delle aree interne. Quindi, quando parliamo di ricostruzione dobbiamo da una parte affrontare quella fisica, che è una condizione necessaria ma non sufficiente, ma soprattutto dobbiamo pensare a quale tipo di sviluppo immaginare per quel territorio- dice Curcio- Altrimenti si corre il rischio non solo di metterci tantissimo ma anche di fare cose inutili, costruzioni che poi non serviranno. Il tema della ricostruzione è davvero sfidante, perché ricostruire significa rimettere in piedi un pezzo di società, e questo significa sviluppo, spiega Fabrizio Curcio, capo di Casaltalia. Stiamo puntando molto sulle scuole, come ad esempio nel caso del sisma 2009 in Abruzzo, perché la scuola è il sale di una comunità, perché le famiglie decidono in base alla scuola se rimanere o meno in un territorio, basta essere genitori per capire che le scelte per la propria famiglia si fanno in base ai figli- dice Curcio- Quindi ecco perché puntare sulle scuole, su quelle strutture organizzazioni che sono vitali per una società colpita. Io credo che si possa ripartire da alcuni elementi per poter poi avere un'idea di sviluppo del territorio inserita in un disegno più ampio. **CON LEGNINI INTERAGIREMO BENE** Con Giovanni Legnini, da poco nominato Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 2016, interagirò bene. Sono molto contento perché Legnini è una figura appropriata per la mole di lavoro che lo aspetta, gli faccio i miei migliori auguri. Naturalmente collaboreremo nei diversi ruoli di responsabilità, lui è il Commissario e ha le sue specifiche responsabilità relative al sisma 2016 nel centro Italia, io mi occuperò come Casaltalia di omogeneizzare le attività che svolgiamo con tutte le altre ricostruzioni, tra cui anche quella del Centro Italia, spiega Curcio. Sono sicuro che noi supporteremo la sua azione nelle modalità in cui ci verrà richiesto e troveremo il modo di farlo, e certamente lui ci aiuterà a farci un'idea su come coordinare le varie emergenze- spiega Curcio- Nei prossimi incontri già programmati cercheremo di mettere insieme le esperienze operative del sisma in Abruzzo del 2009 con quelle del Centro Italia, per capire se ciò che ha funzionato lì può essere riportato, questo tavolo lo consideriamo già aperto.

Coronavirus, primi 500 sbarchi dalla Diamond Princess. Russia vieta l'ingresso ai cinesi. Corea del Nord: donna contagia 15 persone

[Redazione]

Iniziano a scendere i primi 500 passeggeri dalla Diamond Princess, la nave da crociera che da 14 giorni era in quarantena nel porto di Yokohama, in Giappone. Lascia la nave chi è risultato negativo ai test sul coronavirus e non manifesta sintomi influenzali. Per gli sbarchi degli altri 2.500 passeggeri sarà necessario aspettare altri due giorni. Tra loro ci sono anche 22 connazionali che torneranno in Italia prossimamente su un volo speciale decollato nella notte da Ciampino. Intanto la Russia ha deciso di vietare l'ingresso a tutti i cittadini cinesi a partire dal 20 febbraio: una misura temporanea che riguarda i viaggi di lavoro, i viaggi privati, di studio e per turismo. Il virus arriva anche in Iran, dove sono stati diagnosticati i primi due casi di contagio, mentre in Corea del Nord le infezioni da coronavirus sono 51. Il Korea Centers for Disease Control and Prevention (KCDC) ha spiegato che 18 degli ultimi pazienti sono a Daegu, 300 km a sud-est di Seul. Il 31° paziente è considerato un super diffusore dato che si ritiene che una donna, molto attiva nella comunità di una parrocchia cristiana di Daegu, abbia contagiato almeno altre 15 persone venendo a contatto con altre 166. Sul fronte economico, invece, la paura dell'epidemia spinge l'oro a 1.600 dollari l'oncia. In rialzo anche l'argento, che si posiziona a 18,13 dollari l'oncia, mentre il rame resta invariato a 2,61 dollari per libbra. E Pechino espelle tre giornalisti del Wall Street Journal dopo le mancate scuse della testata per un articolo di opinione che criticava il governo nella gestione dell'epidemia. Coronavirus, i primi passeggeri lasciano la nave Diamond Princess dopo 14 giorni di quarantena: le immagini del rimpatrio degli italiani e il connazionale contagiato? appena partito da Ciampino il volo per il Giappone con a bordo il personale medico che andrà a soccorrere gli italiani sulla Diamond Princess. Vi assicuro che riporteremo in Italia i nostri connazionali il prima possibile, ha fatto sapere il ministro degli Esteri Luigi Di Maio con un post pubblicato nella notte su Facebook. Ho ringraziato personalmente tutte le donne e gli uomini che con generosità e immensa professionalità sono partiti, con un preavviso di poche ore, mettendosi al servizio dei nostri connazionali. Grazie di cuore a tutti per l'impegno, ha aggiunto. Nel team sanitario della task force ministero Salute-Farnesina e Protezione Civile volato in Giappone per recuperare gli italiani in procinto di sbarcare ci sono anche due medici specialisti dell'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma. Leggi Anche Coronavirus in Africa, servono laboratori attrezzati e kit diagnostici. I rischi da Addis Abeba allo Zambia e la lezione di ebola il ministero della Salute nipponico ha detto che la procedura durerà fino a venerdì, mano a mano che verranno resi noti gli esami dei laboratori. I test medici sono stati condotti su tutti i circa 3.200 passeggeri della nave e le persone che sono state in contatto con chi è risultato infetto, anche se risultano negative, dovranno rimanere a bordo assieme ai casi di contagio accertati per un ulteriore periodo di osservazione. Tra loro anche un cittadino italiano (uno dei 35 a bordo): si tratta di un passeggero in vacanza con la moglie che ora dovrà tornare in patria con le stesse, complicate, modalità di Niccolò, il diciassettenne che era rimasto bloccato a Wuhan. Un aereo solo per lui, che viaggerà sigillato in una barella ad alto biocontenimento, con autorizzazioni e modalità che probabilmente richiederanno tempi più lunghi del previsto. Le autorità sanitarie hanno spiegato che le persone autorizzate a scendere dalla nave potranno tornare a condurre una vita normale, ma saranno contattate dagli ufficiali medici per un periodo breve per un controllo sulle loro condizioni di salute. Il totale dei contagiati sulla nave è di 621, mentre sono 61 le persone trovate positive al virus nel resto dell'arcipelago giapponese. Il periodo di quarantena a bordo della Princess Diamond era iniziato il 5 febbraio, dopo che un passeggero sbarcato a Hong Kong era stato trovato positivo al coronavirus, originato nella città cinese di Wuhan. Leggi Anche Coronavirus, Diamond Princess: un italiano contagiato. In Cambogia sbarchi senza controlli: connazionale in isolamento a Sanremo L'epidemia di coronavirus, che paralizza l'attività economica in Cina, potrebbe ridurre le emissioni CO2 del paese di almeno un quarto, stando ad uno studio appena pubblicato, che

sottolinea anche per la possibilità di un impatto soltanto temporaneo. Le vacanze per il nuovo anno lunare, che cadeva lo scorso 25 gennaio, sono di fatto state prolungate fino al 10 febbraio. Inoltre, in seguito alle misure drastiche adottate per il contenimento del virus, con obblighi di isolamento e limiti alla circolazione, molte fabbriche restano chiuse o funzionano a ritmo rallentato. Come conseguenza il consumo energetico e le emissioni di gas serra si sono ridotte di 10 milioni di tonnellate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo uno studio diffuso dal sito specializzato Carbon Brief. La riduzione del consumo di carbone e petrolio mostra una riduzione di almeno 25% di emissioni rispetto allo stesso periodo lo scorso anno, una riduzione pari al 6% sulle emissioni mondiali sullo stesso periodo, sottolinea lo studio. La vera domanda è sapere se l'impatto sarà duraturo o se non verrà annullato o ribaltato, nota ancora lo studio. Il numero delle persone guarite supera quello dei nuovi contagi. Il numero di persone guarite martedì dal coronavirus e dimesse dagli ospedali in Cina si è attestato a 1.824, superando per la prima volta quello dei nuovi casi accertati di 1.749. La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) negli aggiornamenti quotidiani ha detto che i contagi certi, al netto dell'Hubei (epicentro dell'epidemia), sono stati 56, in calo per il quindicesimo giorno di fila. I decessi nell'Hubei sono aumentati di 132 unità, a 1.921 totali, mentre le nuove infezioni accertate sono state 1.693, le più basse dall'11 febbraio e per il secondo giorno sotto quota 2.000, portando il totale a 61.682. Leggi Anche Coronavirus: a Wuhan i malati chiedono aiuto, ma sui social i loro post vengono cancellati. Pazienti e medici disperati Due giapponesi positivi a coronavirus dopo viaggio alle Hawaii Una coppia di giapponesi è stata trovata positiva al test del coronavirus dopo una vacanza alle Hawaii dal 28 gennaio al 6 febbraio. A dare la notizia è la Cnn, secondo cui la compagnia aerea americana con la quale hanno viaggiato, la Delta Airlines, ha già allertato i passeggeri che hanno volato con la coppia, mentre le autorità hawaiane stanno cercando di rintracciare tutte le persone che possono essere entrate in contatto con loro. Secondo il ministro della Salute locale, uomo sarebbe stato contagiato in Giappone.

[aaw-bottom](#) { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1 !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { color: #999; }.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; } @media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; } }

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Cina Coronavirus Articolo Precedente Coronavirus in Africa, servono laboratori attrezzati e kit diagnostici. I rischi da Addis Abeba allo Zambia e la lezione di ebola Articolo Successivo Brexit, niente visti per i lavoratori non

qualificati e che non sanno inglese: le nuove regole del Regno Unito